IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 297. — **50,000 COPIE AL GIORNO** — Domenica, 28 Ottobre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: Amministrazione del Popolo Romano ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - Via Due Macelli, 6-9 — Proprietario: C. Chauvet - Gerente: F. Miaglia

In tutto il Regno Cent. 5 — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. In Cronaca L. 1 la linea. Piccola Cronaca cent. 25. In terza pagina cent. 70. In quarta pagina, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. I manoscritti non si restituiscono. Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 6 del mattino.

Dalla casa **Hachette** di Parigi abbiamo acquistato il diritto esclusivo della pubblicazione del romanzo:

Il Segreto del precettore

di

VITTORIO CHERBULIEZ.

Basta il nome dell'illustre accademico di Francia per assicurare i nostri lettori sui pregi morali e letterari di questo romanzo che conta già parecchie edizioni, che si traduce in varie lingue, e che, per la prima volta fu accolto dalla severa e importante **Revue des deux Mondes**.

E' un'opera gentile, come tutte quelle dello **Cherbuliez**, di affetti onesti, sereni, scritta con quella vivacità che ormai è rara dote dei romanzieri.

Noi siamo certi di aver avuto la mano felice in questa scelta, ed i nostri lettori saranno di questa opinione fin dalle prime puntate di un romanzo che senza essere banale, può essere letto da tutti, ed è oggi la delizia delle più colte famiglie della Francia, dell'Inghilterra e della Germania, ove due importanti giornali ne hanno pure acquistata la traduzione.

Frattanto cominceremo subito a pubblicare, alternando con **L'Ultimo dei Baroni** di L. Bulwer, già prossimo alla fine, un altro pregevole romanzo:

Il CASTELLO degli OLMI

DI

HENRY GRÉVILLE

È la storia di due anime buone e generose, affrante dalle lotte della vita, che trovano unico conforto in un affetto nobile e puro.

La traduzione italiana è di Onorato Roux.

Per questa occasione apriamo un **abbonamento straordinario**, sino a tutto il **31 dicembre**, a sole **L. 3**, che si possono mandare direttamente all'Amministrazione del giornale, anche in francobolli.

Coloro che, fuori di Roma, intendono prendere o rinnovare l'abbonamento, a scanso di perdita di tempo, possono rivolgersi all'Ufficio postale locale, che lo riceverà senza aumento di spesa.

Avvertiamo poi che i nuovi abbonati, che prenderanno l'associazione a tutto il **31 dicembre** prossimo, con l'aggiunta di sole **L. 3** al prezzo di abbonamento, riceveranno in dono, franco di porto, il **quadro oleografico** rappresentante

RAFFAELLO

CHE DIPINGE LA

MADONNA DI FOLIGNO

È questa una grande oleografia (0,96 × 0,61) espressamente eseguita per incarico dell'amministrazione del *Popolo Romano* dal rinomato stabilimento Salomone, la quale in commercio costa lire 5. Essa fu data nel 1893 in premio agli **abbonati annuali** del giornale.

La settimana all'estero

E' continuato, negli ultimi 8 giorni, l'alternarsi di notizie buone e cattive sullo stato della malattia dello Czar, e quelle notizie si possono riassumere nel senso che le condizioni dell'augusto paziente, pur essendo migliorate sono sempre gravi.

Lo Czar ha preso personalmente tutte le disposizioni per la successione al trono ed è generale l'augurio che quelle disposizioni si attuino il più tardi possibile.

Se le notizie sulla guerra tra la Cina ed il Giappone sono esatte i giapponesi avrebbero passato il Ya-lu, e sarebbero entrati nella Manciuria ove marcierebbero su Mukden.

Si parla pure dell'abbandono per parte delle truppe cinesi e dell'occupazione per parte dei giapponesi di Port Arthur.

Se è così un'altra battaglia decisiva sarebbe imminente. Delle trattative di pace tra le due potenze orientali non si parla più.

Manca ancora la conferma ufficiale dell'insuccesso della missione del plenipotenziario francese Le Myre de Vilers alla Corte degli Hovas. I preparativi che il governo francese fa per una spedizione al Madagascar, lasciano però intravedere che quel governo non si illude sull'esito della missione. Però le operazioni non potranno incominciare che in febbraio e saranno dirette dal generale Giovaninelli, che gode ottima fama nell'esercito francese.

Colla convocazione a Berlino dei rappresentanti dei governi federali tedeschi, per discutere non soltanto i progetti relativi alla difesa sociale contro i partiti sovversivi — progetti che sono indubbiamente di competenza del Reichstag — ma anche quelli relativi alle nuove imposte, sembrava che la situazione interna in Germania si fosse chiarita.

Si sapeva che l'Imperatore aveva approvato pienamente i progetti del conte di Caprivi e che egli, come dice la *Nord. Allg. Zeitung*, " stava dietro il Cancelliere. „

Invece si annuncia ora che così il conte di Caprivi come il presidente del Consiglio prussiano conte Eulenburg, del quale si sa che non era pienamente d'accordo col primo sull'indole dei progetti contro i partiti sovversivi, si sono dimessi.

Si fanno già dei nomi di probabili successori del Cancelliere, ma naturalmente non si tratta che di congetture.

I gravi disordini a Pirano in Istria a causa degli stemmi dei sigilli e stampati bilingui sono terminati con una vittoria degli italiani. I disordini hanno avuto un'eco alla Camera dei deputati austriaca.

Un'altra questione che crea gravi imbarazzi al Ministero di coalizione è l'istituzione di un ginnasio bilingue (tedesco e sloveno) a Cilli, nella Stiria. La questione minaccia se non di sfasciare la coalizione, certo di indebolirla essendo molti deputati tedeschi decisi di uscire dal partito liberale, che appoggia il Ministero Windischgraetz, se l'istituzione del ginnasio sarà approvata.

La Commissione della Camera dei Magnati ungheresi discuterà, il 4 novembre, i progetti di legge riguardanti la libertà del culto e l'equiparazione degli israeliti, approvati una seconda volta dalla Camera dei deputati.

Il ministro dell'interno inglese, M. Asquith, tenne martedì passato ai suoi elettori di East-Fifeshire, un discorso con cui smentì che l'ultimo Consiglio dei ministri (quello la cui convocazione ha fatto tanto chiasso) sia stato convocato per discutere le serie divergenze che esisterebbero tra la Francia e l'Inghilterra e disse che le questioni pendenti tra i due paesi possono essere regolate amichevolmente.

Dichiarò pure infondata l'asserzione che la diplomazia inglese abbia avuto un insuccesso colla sua proposta di mediazione nel conflitto tra la Cina ed il Giappone, e disse che d'altra parte i grandi interessi commerciali che l'Inghilterra ha nell'Estremo Oriente non le permettono di starsene spettatrice indifferente del conflitto.

Il Primo Ministro, Lord Rosebery, disse l'altro ieri press'a poco le stesse cose nel suo discorso a Sheffield: ciò che prova che il gabinetto inglese intende di intervenire diplomaticamente quando si tratterà di concludere la pace.

La Camera francese ha ripreso, martedì, i lavori, ed il corso di questi sembra confermare la previsione dei giornali francesi, che cioè, non ostante le incertezze dell'attuale situazione, che offre margine alle sorprese, il ministero Dupuy supererà abbastanza facilmente le difficoltà delle interpellanze.

La stampa di opposizione, prevede, invece, la caduta del gabinetto sul bilancio, ed è quanto resta a vedersi.

L'esito delle elezioni nel Belgio è noto. I clericali, più che vincere, hanno stravinto, sì che a taluni sembrano persino in troppi e temono che alla Camera belga si rinnovi l'inconveniente, causa di tanti mali in altri paesi della pletora della maggioranza.

I liberali non esistono alla Camera come partito che di nome ed i socialisti si preparano a trarre i maggiori vantaggi possibili dalla loro vittoria elettorale.

Sul programma del gabinetto De Burlet nulla si sa ancora e quindi sarebbe prematuro ogni giudizio in proposito.

Mentre a Belgrado al ritorno del Re Alessandro ha avuto luogo la preveduta crisi ministeriale, risoluta colla formazione di un Gabinetto Christic, a Sofia si aduna la Sobranje. Sulle condizioni dei partiti e sulla posizione che prenderanno di fronte al gabinetto Stoilow, si fanno un' infinità di congetture, dalle quali risulta che non sono escluse delle sorprese.

Politica e Diplomazia

(N) **Parigi**, 27, ore 14,20. — E' giunto qui Lord Dufferin, ambasciatore inglese, ed ha ripreso la Direzione dell'Ambasciata.

Londra. — Il *Times* ha da Bangkok:

" Sir J. Scott è partito per raggiungere la Commissione di delimitazione dello Stato-cuscinetto. „

Vienna. — L' Imperatore ha consegnato a Youssuf Zia Pascià, in occasione della sua partenza da Vienna, la Gran Croce dell' Ordine di Santo Stefano.

New-York. — Il presidente Cleveland è arrivato ed è in buona salute. Egli conferirà coi capi del partito democratico.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 27, ore 14,20. — Il signor Cogordan, nuovo Ministro francese, presenterà lunedì le sue credenziali al Kedive al Cairo dove questi è ritornato ieri l'altro.

Giustizia, non resipiscenza!

Come è noto, in seguito ad istruzioni impartite dal ministero dell'interno ai prefetti, saranno reintegrate nel loro diritto quelle associazioni operaie recentemente colpite, le quali proveranno di non aver appartenuto alla *Lega dei lavoratori* e di non aver fatto adesione alle teorie votate nel Comizio socialista di Reggio-Emilia.

A questa benevola misura alcuni fogli radicali hanno voluto dare il nome di *ritirata*; e non mancò neppure chi al sostantivo aggiunse un epiteto sconveniente, credendo con ciò dimostrare che l'on. Crispi, accortosi di aver commesso un delitto di lesa libertà, ora tenta riabilitarsi dinanzi all'opinione pubblica offesa, con un atto di ipocrita clemenza.

Chiunque usa giudicare i fatti colla scorta della buona fede, riconosce che qui non si tratta nè di pusillanimità politica, nè di finta clemenza, ma unicamente di giustizia resa a chi ne ha il diritto.

Nell'interesse generale premeva paralizzare l'azione di quei sodalizi che mettendosi, volontariamente, fuori della legge, creavano un pericolo per la sicurezza dello Stato; ma, naturalmente, nel gran numero dei medesimi non riesciva impresa facile distinguere quali si trovassero in tali condizioni e quali no.

Malgrado tutta l'oculatezza e tutta la vigilanza dell'autorità governativa, si correva il rischio di non colpir giusto, e quindi di mancare allo scopo voluto. Si pensò, pertanto, di comprendere nella misura di precauzione tutti i sodalizi più o meno sospetti, salvo a riabilitare all' indomani quelli che avessero dimostrato di essere in regola.

Senza dubbio, se colla chiusura dei loro locali, e col sequestro delle loro carte, si fosse proceduto anche a degli arresti personali, il metodo seguito dalle autorità di pubblica sicurezza sarebbe stato poco lodevole; ma non si arrestò nessuno; nessuno ebbe a subire danno di sorta. E però per i sodalizi, che saranno riconosciuti legali e innocui, tutto il guaio si ridurrà per i loro membri all'aver dovuto sospendere per qualche giorno le loro riunioni.

Contrattempi di questa natura avvengono non di rado nella vita pubblica. Quanti innocenti non vengono arrestati durante una dimostrazione in piazza, che poi sono rilasciati liberi dopo fatte le debite verificazioni?

E quanti individui non figurano come accusati nei processi penali — insieme a veri colpevoli — che le Camere di Consiglio rimandano assolti per provata innocenza? Nessuno oserebbe dire, per ciò, che la polizia e la magistratura hanno fatto una ritirata. Non vediamo, dunque, una ragione per cui si debba giudicare diversamente l'atto di riabilitazione che il Ministero dell'Interno ha indicato ai Prefetti; i quali, in realtà, anche se qualche errore è stato commesso, ne sono i soli responsabili.

Ma, infine, l'intento che il Governo si era prefisso è stato raggiunto; e questo è ciò che sopratutto importa.

Ora spetta all'autorità giudiziaria a fare il dover suo; e noi siamo sicuri che lo farà.

Sicuro n'è anche il paese il quale si mantiene dignitosamente calmo, malgrado il rumore suscitato da quei pochi che si sono visti tagliata la via per cui speravano arrivare quanto prima alla sognata meta.

Sì; il paese è calmo, ma non indifferente, come qualcuno crede, o teme. Se un sentimento d'indifferenza esiste in esso, non riguarda l'azione energica compita dal Governo; riguarda, invece, l'agitazione artificiale dei promotori della strombazzata *Lega per la difesa della libertà*... che nessuno pensa ad offendere e a menomare.

Le dimissioni del Cancelliere Caprivi

(S) **Berlino**, 27. — Si conferma da fonte sicura che le dimissioni del conte di Eulenburg da presidente del Consiglio e da ministro dell' interno sono state accettate con parole graziose a di lui riguardo.

Il governatore dell'Alsazia e Lorena, principe di Hohenlohe, è giunto alla stazione di Wildpark e vi è stato ricevuto personalmente dall'Imperatore nel modo più cordiale.

Il principe di Hohenlohe era accompagnato dal sotto-segretario di Stato del dipartimento dell'interno per l'Alsazia e Lorena, de Koller, che fu pure salutato cordialmente dall'Imperatore.

L'Imperatore si è recato col principe Hohenlohe, con de Koller e coll'aiutante di campo de Moltke al nuovo palazzo.

La presenza in Berlino di de Koller è considerata come connessa alla crisi.

(S) **Berlino**, 27 — I giornali esprimono sorpresa generale per la duplice crisi e parlano principalmente di quella provocata dal conte di Caprivi colle sue dimissioni da Cancelliere dell'Impero, riconoscendone le alte qualità personali.

La *National Zeitung* crede che gli uffici di Cancelliere dell'Impero e di presidente del Consiglio dei ministri di Prussia verranno nuovamente riuniti e dice che non vi saranno altre modificazioni nel Consiglio dei ministri prussiano.

La *Vossische Zeitung* afferma che si sta preparando qualcosa di più importante dei provvedimenti contro il socialismo.

Il *Berliner Tageblatt* dice che la sorpresa fu generalmente grande, sia per gli amici che per gli avversari del conte di Caprivi e del conte di Eulenburg.

I giornali fanno varie congetture riguardo al successore del conte di Caprivi; e citano diversi nomi, fra i quali quelli del ministro della guerra, generale Bronsart de Schellendorff, del generale conte di Waldersee, del governatore dell'Alsazia e Lorena, principe di Hohenlohe, del ministro delle finanze, Miquel, di Bennigsen e dell'ex-ministro dell'istruzione, de Zedlitz.

I giornali, come causa della crisi accennano a screzi fra il conte di Caprivi ed il conte di Eulenburg nella questione dei provvedimenti contro i socialisti. Sono però pure congetture.

(S) **Berlino**, 27. — Persiste l'opinione che le dimissioni del conte di Caprivi e del conte di Eulenburg sieno state provocate dagli attriti che da vari mesi erano sorti fra loro sia per la divisione delle attribuzioni di Cancelliere dell'Impero e di Presidente del Consiglio dei ministri prussiano, sia per questioni di politica interna.

(S) **Berlino**, 27. — Una lettera pubblicata dalla *Kreuz-zeitung* mette la crisi in relazione coll'articolo della *Koelnische Zeitung* del 25 corrente che avrebbe irritato l'Imperatore, tanto più che egli aveva poco prima avuto una conferenza soddisfacente con il conte di Caprivi e che dopo tale conferenza il Cancelliere aveva abbandonato l'intenzione di dimettersi.

A causa dell'articolo della *Koelnische Zeitung* il conte di Eulenburg rassegnò le sue dimissioni. Pertanto anche le dimissioni del conte Caprivi divennero inevitabili.

L'Imperatore, ritornato giovedì notte da Liebenberg al Nuovo Palazzo, conferì nella stessa sera sulla questione con il Capo del Gabinetto privato civile, dott. de Lucanus.

(S) **Colonia**, 27. — La *Koelnische Zeitung* ha da Berlino:

" Si crede che l'Imperatore abbia chiamato a Berlino il principe di Hohenlohe, non soltanto per sentire il suo parere sulla crisi, ma anche per offrirgli il posto di Cancelliere dell'Impero, colla ferma intenzione di determinarlo ad accettarlo.

" Nell'udienza di congedo data ieri dall'Imperatore ai primi ministri degli Stati confederati si assicura che S. M. abbia loro dichiarato che le proposte di legge contro il socialismo concordate con il conte di Caprivi prima delle sue dimissioni saranno mantenute immutate „.

(N) **Berlino**, 27, ore 5.23 pom. — L'imperatore si è rivolto al governatore dell'Alsazia-Lorena, principe di Hohenlohe, per la carica di cancelliere, perchè essendo stato presidente del Consiglio in Baviera, nonchè ambasciatore a Parigi sotto Bismarck, ed avendo dimostrato insieme ad abilità amministrativa, tendenze non reazionarie quale governatore delle provincie renane, soddisfarebbe tutti e frenerebbe specialmente il particolarismo che si è risvegliato a causa della prepotente egemonia prussiana.

Però a causa della personalità autoritaria dell'imperatore è difficile che Hohenlohe, anche perchè settantacinquenne, accetti. Però se egli si decidesse prenderebbe per ministro dell'interno Koeller, suo coadiutore a Strasburgo.

Altrimenti ministro dell'interno sarebbe nominato Ugo Stolberg.

Si fa pure il nome dell'ambasciatore presso il Quirinale, v. Bülow, qualora il principe di Hohenlohe non accettasse, sebbene sembri troppo giovane.

Comunque, il timore di una reazione è escluso, perchè per mantenere il federalismo la politica dell'impero deve essere necessariamente più liberale di quella della Prussia.

Non esiste la più lontana possibilità di un richiamo di Bismarck, il quale, benchè goda grande autorità nella nazione, è però definitivamente liquidato.

La riunione delle due cariche di cancelliere e di presidente del Consiglio prussiano, si riguarda come un trionfo del principe di Bismarck, che ne ha sempre combattuto la divisione.

Da alcuni la crisi si ritiene come una soluzione di quella prodotta nel 92 colle dimissioni del ministro dei culti Zedlitz, ed in cui Caprivi piuttosto che dimettersi si lasciò togliere la presidenza del Consiglio prussiano; e da altri essa si ritiene invece il riepilogo del rinvio di Bismarck.

L'imperatore ha comunicato ai ministri dei quattro Stati confederati presenti a Berlino non soltanto le dimissioni di Caprivi, ma anche i motivi.

Caprivi partirebbe pel Lago di Ginevra per riposarsi.

Le sue dimissioni avrebbero avuto luogo in seguito al rifiuto dell'imperatore di promettergli che l'avrebbe aitato nell'attuazione del suo programma.

Anche il signor von Marschall insisterebbe per uscire dal Ministero.

(S) **Berlino**, 27. — Si dà per positiva la nomina del principe di Hohenlohe a Cancelliere dell'Impero e a Presidente del ministero prussiano; e quella di von Koeller a ministro dell'interno.

Però fino a questa sera non è stato pubblicato l'annunzio di tali nomine.

I precedenti della doppia crisi nella Cancelleria imperiale e nella Presidenza del Consiglio prussiano, si riassumono come segue:

Nel secondo Consiglio dei ministri in cui furono discussi i provvedimenti contro i partiti sovversivi, il conte Caprivi era riuscito a far prevalere le sue idee su quei provvedimenti.

Il Cancelliere sosteneva il principio che piuttosto di presentare al Reichstag progetti di legge la cui approvazione fosse incerta e che dovevano perciò immancabilmente condurre ad un conflitto, era meglio presentare un progetto le cui disposizioni fossero più miti.

Si trattava, secondo le idee del Cancelliere, di modificare in Prussia la legge sul diritto di riunione, mentre nel resto dell'impero (ed è qui che la questione diventava di competenza del Reichstag) si sarebbero ampliati i cosiddetti paragrafi di gomma elastica (*Kautschuk paragraphen*) del codice penale, per supplire ad alcune lacune delle leggi d'ordine pubblico, compresa quella sugli esplodenti.

Il conte Caprivi, al quale, il giorno successivo al Consiglio dei ministri l'imperatore fece una lunga visita, per dichiararsi pienamente solidale con lui, esciva così rafforzato dagli attacchi vivissimi cui era stato fatto segno da lungo tempo e specialmente dopo la conclusione del trattato di commercio colla Russia.

Parlando ad una Deputazione della città di Danzica venuta a portargli un diploma con cui gli si conferiva la cittadinanza onoraria, il conte Caprivi disse che: quel documento gli sarà carissimo anche quando non sarà in ufficio, ma che pel momento c'è ancora e spera col favore dell'imperatore di restarci abbastanza per dimostrare la sua benevolenza alle leali popolazioni agricole della Prussia orientale.

Dopo le conferenze dei ministri prussiani incominciarono quelle dei presidenti dei Ministeri degli Stati confederati per concretare, come annunziava la *Nord. Allg. Zeit.*, non solo i provvedimenti contro i partiti sovversivi ma tutti i progetti d'indole politica e finanziaria da presentarsi al Reichstag.

Subito dopo la prima seduta dei presidenti dei Ministeri degli Stati confederati, furono annunciate contemporaneamente le dimissioni del conte Caprivi e del presidente del Consiglio prussiano conte Eulenburg.

I dispacci attribuiscono le dimissioni di questo ultimo al linguaggio della stampa notoriamente amica del conte Caprivi, e specialmente della *Koelnische Zeitung*. Difatti nel suo numero del 25 corr. il giornale nazionale liberale diceva che il conte Eulenburg aveva fatto, relativamente alle misure restrittive, delle proposte che egli stesso doveva comprendere che non sarebbero state approvate nè dal Reichstag presente, nè da quello venturo, e che, sebbene il conte Eulenburg le avesse modificate, pure sarebbe stato difficile intendersi.

Con ciò è detto tutto, ossia, che essendo le idee del Cancelliere su una questione così essenziale nei momenti attuali, come quella dei provvedimenti sociali, contrarie a quelle del conte Eulenburg, entrambi si sono dimessi per lasciare mano libera all'Imperatore.

Però questo dissenso non è la sola causa delle dimissioni del Cancelliere tedesco. Era difatti notorio che la divisione delle due cariche: di Cancelliere e di Presidente del Consiglio prussiano, le quali erano dalla fondazione dell'Impero sino dal 1872 - salvo un breve intervallo - unite nella persona del Cancelliere, aveva fatto cattiva prova e che dissensi, del resto inevitabili, erano sorti spesso fra Caprivi e Eulenburg.

E sono forse questi dissensi che, più dei dispareri sui provvedimenti eccezionali, hanno provocato la doppia crisi ministeriale.

Il problema ferroviario

Ci riservammo di riassumere quella parte dello studio dell'ingegnere Cottrau, nella quale egli esamina il modo di trarre il maggior profitto possibile per lo Stato dalle ferrovie ora appaltate.

Certo, giustamente egli osserva, che occorrono molti milioni per poter modificare radicalmente le Convenzioni del 1885. Ma siccome d'altra parte non è certo questo un momento opportuno per un novello aumento della ritenuta sulla Rendita o per far prestiti all'estero, così bisogna trovare modo di *ricavare dalle stesse ferrovie*, che costituiscono il patrimonio del governo, i *mezzi necessari* per sbarazzare il bilancio dello Stato da tutti i guai, presenti e futuri, delle Casse patrimoniali e degli Istituti di previdenza; e finalmente da tutti indistintamente i rischi ai quali desso trovasi ora giornalmente esposto.

Così pure occorrono danari per una riforma parziale delle nostre tariffe-merci e per agevolazioni da accordarsi ai viaggiatori di 3.a classe, cose tutte indispensabili ed urgenti pel risveglio economico del nostro paese.

E' possibile ricavare tutte queste risorse da ferrovie che sinora sono state pressochè passive per lo Stato?

A me pare di sì, e cercherò di dimostrarlo, da una parte col rilevare quanto si potrebbe ricavare approssimativamente da una speciale tassa di Bollo sui *biglietti viaggiatori*, e dall'altra valutando grosso modo a quanto *ammonterebbero le economie che si potrebbero realizzare nello esercizio delle linee*.

Se ai biglietti dei 50,735,481 viaggiatori risultanti dalle statistiche del 1890, si applicasse una nuova tassa di bollo di un soldo per biglietto, il Governo incasserebbe, senza noie e senza rischi nè spese, una somma annua di L. 2,536,744. Ma il risultato sarebbe relativamente meschino e la nuova tassa sarebbe vessatoria. Ed invero nel mentre per una percorrenza di 5 chilometri, per esempio, l'operaio di 3.a classe nei treni omnibus pagherebbe il 44,2 per cento in più, il signore in 1.a classe (diretto) pagherebbe soltanto il 7,1 per cento in più.

Conviene adunque, e pel bilancio dello Stato e per l'equità, stabilire invece una tassa proporzionale, ossia una tassa basata sulla percorrenza di ogni viaggiatore e diversa fra una classe e l'altra.

Da una tabella compilata dall'Ispettorato Generale delle Strade Ferrate, si deducono delle *percentuali di percorrenza* in base alle quali applicando ai 50,735,481 viaggiatori dell'anno 1890 una tassa fissa:

a) di un quinto di centesimo di lira italiana (L. 0.002) per ogni chilometro percorso da un viaggiatore di 3.a classe.

b) di due quinti di centesimo di lira italiana (L. 0.004) per ogni chilometro percorso da un viaggiatore di 2.a classe.

c) di quattro quinti di centesimo di lira italiana (L. 0.008) per ogni chilometro percorso da un viaggiatore di 1.a classe.

Applicando queste tre tasse — le quali corrispondono a degli aumenti variabili da un massimo del *6.89 per cento* per i viaggiatori in 1. classe in treni *omnibus* ad un *minimo* del 3.31 per cento per i viaggiatori di 3. classe nei treni *diretti* — ai 50,735,481 viaggiatori dell'anno 1890, risulta che lo Stato percepirebbe annualmente *senza nessuna spesa a suo carico*, da questo nuovo cespite:

Dai viaggiatori di	1. classe	lire	1,984,726
Id.	2. classe	„	3,515,523
Id.	3. classe	„	3,498,971
E quindi complessivamente		lire	8,999,220

E questi *nove milioni* di lire all'anno diventano oltre *dieci milioni*, se invece di considerare il 1890 si valuta il rendimento probabile di questa imposta nel 1895 e nel 1896. Ed infatti, tenuto conto di tutte le nuove ed importantissime linee aperte al pubblico dal 1890 e di quelle altre tuttora in costruzione, il numero dei viaggiatori ai quali si applica la tassa, non è più di *50 milioni e mezzo*, ma bensì di *56 milioni* (e forse più) all'anno.

Però è crudele di colpire i viaggiatori di 3. classe; e quindi bisognerebbe *od esentarli del tutto od almeno limitare per essi la nuova tassa alle percorrenze maggiori a 7, 8 e 10 chilometri*. Ed in quanto al *deficit* corrispondente (circa 500,000 lire), desso si riguadagnerebbe largamente aumentando un po' la nuova tariffa pei *treni diretti*: per esempio, da 4 a 5 *millesimi* e da 8 a 10 *millesimi*, rispettivamente per i viaggiatori di 2. e di 1. classe.

Diremo in un ultimo articolo quale possa essere l'ammontare approssimativo delle economie, che si potrebbero conseguire con il nuovo ordinamento ferroviario, nell' esercizio delle tre reti Mediterranea, Adriatica e Sicula.

Vaccinazioni anticarbonchiose Pasteur

Il ministero dell' interno ha diretto una circolare ai prefetti del Regno richiamando la loro attenzione per rendere più pronta, facile e meno costosa la pratica della vaccinazione preventiva Pasteur, oramai generalmente riconosciuta come il più sicuro mezzo di combattere il carbonchio, ed ha stabilito una convenzione colla *Société du Vaccin charbonneux Pasteur* di Parigi, in forza della quale, nei laboratori scientifici della Direzione di Sanità, si potrà preparare colle sementi inviate dalla stessa Società, materiale sufficiente per vaccinare 50,000 capi di grosso bestiame od il doppio di minuto.

Con questo accomodamento, pur non potendo lo Stato concorrere che in piccola parte, come sussidio, alla spesa inerente a tale preparazione, il ministero potrà fornire, al prezzo di 0,20 per ogni capo di di grosso bestiame e di 0,10 per ogni capo di minuto, i due vaccini necessari per la vaccinazione immunizzante.

E allo scopo di organizzare convenientemente questo servizio, per modo che sia assicurata l'esattezza dell'operazione e nello stesso tempo sia essa retribuita in giusti limiti, tanto nell' interesse dei proprietari di bestiame che dei veterinari, ha stabilito che fornirà il vaccino solo in seguito ad attestazione dei Sindaci o dei presidenti di Comizi o Consorzi agrari, o dei proprietari stessi, che il veterinario operatore è munito di dichiarazione di esatta cognizione del metodo di operazione, e che gli sarà corrisposto l'onorario qui sotto indicato stabilito dal ministero, tenendo in parte presenti le vigenti disposizioni per le trasferte e diarie degli impiegati dello Stato.

La dichiarazione può essere rilasciata da un direttore di una Scuola veterinaria dello Stato e anche da un medico veterinario, già abilitato alle vaccinazioni.

L'onorario sarà calcolato in ragione di L. 4 per ogni sessione di vaccinazione quando essa ha luogo nel territorio del comune o dei comuni, dove ha sede o da cui dipende il veterinario, e in L. 8 se fuori del territorio del comune o dei comuni stessi, oltre le spese di trasferta.

In caso di difficoltà a trovare medici veterinari per eseguire le vaccinazioni, il ministero curerà di provvedervi con suoi incaricati.

Le autorità locali si dovranno interessare perchè, in tutti i luoghi dove sono avvenuti nei passati anni e si ripetono, anche a lunghi intervalli, casi di carbonchio, i proprietari di bestiame si riuniscano allo scopo di farlo vaccinare in massa e ciò sia per risparmio nella spesa a incontrare, sia per maggiore sicurezza dell'incolumità locale. Le stesse autorità dovranno prestarsi con ogni miglior mezzo a facilitare tali riunioni ed il disimpegno delle contabilità inerenti, con che cureranno saviamente all'interesse agricolo non solo, ma pure a quello della salute dei loro amministrati.

ATTI DEL GOVERNO

Magistratura — Sono promossi di categoria o di stipendio i procuratori del Re presso i tribunali: cav. Giuseppe Polizzi, Siracusa — Alberto De Chaurand, Teramo — cav. Carlo Umberto, Monza — Gaetano Postiglione; Melfi.

I giudici di tribunale: Edoardo Creco, Lucera — Girolamo Combi, Venezia — Luigi Barlesi, Pesaro.

I seguenti giudici di tribunale sono tramutati: Aurelio Parisi, da Acqui a Belluno — Nicola Marcucci, da Bari a Lecce — Domenico Fico, da Lecce a Bari — C. Morgigni de Mauthonè, da Cremona a Cassino — P. Nicolosi Cambino, da Siracusa a Catania — Andrea Vinciguerra, da Borgotaro a Catania — Bonifacio Tocci, da Chieti a Lucera — Alessandro Benzò, da Termini Imerese a Palermo — Salvatore Porcu, da Borgotaro a Cosenza — Francesco Manganelli, da Teramo a Reggio E. — F. P. Orestano, da Termini Imerese a Palermo — Pietro Labellarte, da Lanciano a Trani — Giuseppe Ciarfera, da Matera a Trani — Clodomiro Verdi, da Rieti a Perugia — Giulio Cervini, da Perugia a Teramo.

S. Pandolfini Battiforo, presidente del trib., è confermato in aspettativa.

I seguenti procuratori del Re presso i tribunali sono tramutati:

Crescenzo cav. Grillo, da Massa a Genova — Enea De Capitani, da Bozzolo a Massa — Cesare Chauvonet, da Bassano a Bozzolo — Giuseppe Crivellari, da Camerino a Bassano — G. B. Crippa, da Biella a Camerino — Giovanni Forni, da Ravenna a Biella.

I seguenti sostituti proc. del Re sono tramutati: Cesare D'Antilia, da Ancona a Cassino — Giuseppe Delli Zotti, da Udine a Catanzaro — Alessandro Rocca, da Este a Lecce — Alessandro Guiglia, da Genova a Gerace — Luigi Maggi, da Padova a Lucera — Gerolamo De Blasi, da Lucera a Massa — G. B. Cavallini, da Torino a Caltanissetta — Camillo Molinari, da Lanciano a Trapani.

Antonio Tullio, da Salerno a Napoli — Francesco Campolongo, da Cosenza a Salerno.

R. marina — Col 1° novembre p. v. sbarca dalla *Sardegna* il guardiamarina Denti Salvatore ed imbarca con le funzioni del grado superiore sull'*Aretusa* in surrogazione del pari grado Arrigo Giuseppe, che con la medesima data trasborda sul *Calatafimi* in surrogazione del sottoten. di vasc. Civalieri Pietro, il quale imbarca sulla torped. *83* in sostituzione del pari grado Berardelli Giovanni.

Col 6 novembre p. v. il sottoten. di vasc. Candeo Antonio imbarca sulla torped. *83* a Spezia, in surrogazione del pari grado Portaluppi Luigi.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Conegliano Veneto, 27, ore 11,20 — E' giunto fra noi il capitano Quisling dell'artiglieria norvegese per studiare l'organizzazione e la tattica della nostra artiglieria alpina.

Il maggiore cav. Tettoni, comandante questa brigata, è stato messo a disposizione dell'ospite per facilitargli il compito affidatogli dal suo governo.

L'ufficiale estero, dopo aver visitate le caserme e le scuderie, assistè ad un'esercitazione a fuoco sui colli.

La brigata ha pure eseguito una marcia-manovra verso Vittorio attraverso i monti Tarso e Serravalle.

A Vittorio gli ufficiali d'artiglieria offrirono un *lunch* al capitano norvegese.

Savona, 27, ore 11,50 — In seguito a dirotte piogge le acque hanno allagato un tratto della linea ferroviaria presso la stazione di Andora, ed una frana caduta intercettò il passaggio del treno proveniente da Ventimiglia.

Si lavora attivamente per sgombrare la linea e ristabilire il servizio ferroviario.

— Anche la nostra Camera di commercio ha fatto rimostranze al Ministero dei LL. PP. ed al capo traffico di Torino per l'assoluta deficenza di vagoni che intralcia la spedizione delle granaglie e di altre merci soggette a deperimento, invocando un sollecito provvedimento.

San Daniele del Friuli, 27, ore 14,20 — E' in via di costruzione l'acquedotto che dovrà fornire d'acqua potabile la nostra popolazione, derivandola dal Rio gelato.

La tubatura in cemento avrà la lunghezza di metri 10,000, quella in ghisa di metri 2040 ed il dislivello dalla turbina al castello sarà di metri 116.

L'acquedotto fornirà 7000 ettolitri di acqua al giorno, quantità più che sufficiente ai bisogni del paese.

— Ai primi del prossimo mese verrà fra noi il nostro deputato D.r Riccardo Luzzatto per parlare ai propri elettori.

Spezia, 26 (p. c.) — (*Mispa*). Posso segnalarvi con piacere che anche la nostra città fu dotata, mercè la solerzia e buona volontà di questo distinto farmacista Alessandro Sarti, del vantato rimedio *antitossina difterica* del dott. Behring, rassicurando così la cura benigna della terribile difterite, che specialmente nelle nostre campagne mieteva numerose vittime.

Viareggio, 27 — Stamane è qui giunto l'ex duca di Parma, Don Roberto di Borbone, con la famiglia ed ha proseguito per la tenuta delle Pianore.

Genova, 26 (p. c.) — (*C.*) Di una altra opera di grande utilità pubblica sarà, fra breve, arricchita Genova, e cioè dello stabilimento dei bagni popolari. Il benemerito sindaco Podestà s'impegnò a trovare i fondi occorrenti per le maggiori spese che oggi è necessario incontrare per le innovazioni portate nel progetto del 1891. Sorgerà in Corso Oddone nell'area disponibile di forma triangolare, la quale confina con la salita della marina e via Madre di Dio di fronte ai nuovi bacini di carenaggio. La spesa ora preventivata ammonta a L. 52,000.

— Con la nomina dell'on. Piaggio a direttore generale della Società di navigazione generale italiana rimane vacante il Collegio di Ponte Decimo. Gli elettori del Piaggio pare si siano accordati sul nome del comm. Stefano Repetto, uno dei principali armatori liguri e che per capacità commerciali è stimabilissimo.

Pare anche che l'on. Piaggio lo abbia indicato come suo successore.

Accertata meglio la cosa vi informerò più dettagliatamente.

Venezia, 27, ore 12,30 — E' tornato fra noi — reduce dalla capitale — il capitano di fregata Gavotti, colle istruzioni concretate col ministro della marina per l'itinerario del viaggio della r. nave Colombo,

Il *Volta* è partito per Taranto, ed a giorni passerà in armamento nel nostro arsenale il rimorchiatore d'alto mare *Ercole*.

Bari, 27, ore 11,40 — Per la gran festa a mare che avrà luogo domani sera in onore degli ospiti che qui converranno pel Congresso Dantesco, oltre alle regate al porto nuovo, si prepara una splendida illuminazione del bacino, del porto e della spiaggia.

Sarà pure fantasticamente illuminato il Castello, nonchè la cupola del Duomo a riflettore elettrico, e chiuderà la festa un grandioso fuoco pirotecnico a premio.

La nostra città comincia ad animarsi; molti sono i congressisti arrivati ed altri se ne attendono oggi e domani.

Catania, 27, ore 12,50 — In seguito ad ordinanza della Camera di Consiglio, anche la sezione di accusa, riunitasi in via straordinaria, ha rinviato il comm. Marcantonio Di Prima, presidente del Consiglio di amministrazione, ed il cav. Sebastiano Fichera, direttore della fallita banca di Credito in Giarre, innanzi al tribunale penale, come responsabili di bancarotta fraudolenta.

Tale notizia fece viva impressione essendo gli imputati persone notissime per la loro posizione.

Ravenna, 27, ore 10,10 — Ad Alfonsine è stato arrestato il maestro comunale Bartolotti.

E' imminente l'arresto di altri individui che verranno sottoposti alla Commissione pel domicilio coatto.

Ad Argenta è stato sciolto il Fascio locale.

Napoli, 27, ore 6 — Domani il sindaco e la Giunta si recheranno ad ossequiare S. A. R. il principe di Napoli.

— L'associazione degli spedizionieri ha eletto a suo presidente il cav. Vincenzo Cimmino, uomo stimatissimo e noto per uffici pubblici lodevolmente sostenuti.

Genova, 27, ore 23 — Oggi, nell'Istituto scolastico nel Corso Galileo Galilei, rovinò improvvisamente il soffitto di una sala. Nessuna disgrazia di persone.

Il sindaco ordinò immediatamente l'ispezione di tutti i soffitti dell'Istituto ed una ispezione straordinaria di tutti gli stabilimenti scolastici.

Si procederà subito giudizialmente per la rifusione dei danni contro le imprese Vassoni e Carena, che costruirono il fabbricato nel 1890-92.

— Nel pomeriggio è giunto qui il granduca Carlo Alessandro di Sassonia-Weimar e scese all'Hôtel de Ville.

Si recherà a Pegli a visitare il figlio infermo.

Il ricorso del tenente Blanc

Venezia, 27 — Oggi è cominciato innanzi la Corte d'appello l'esame del ricorso del tenente Blanc. La continuazione fu rinviata a lunedì.

Teatri ed Arte

Lirica — La riapertura del teatro comico della Galérie-Vivienne a Parigi, ha avuto luogo con splendido successo.

Il programma era composto così: *Ma tante Aurore*, di Boieldieu. *Rose et Colas* di Monsigny, e *Le divorce de Pierrot* di Ravera.

— Telegrafano da Berlino ai giornali di Vienna che *Il piccolo Haydn*, opera in un atto di Gaetano Cipollini, fu data la sera del 25 corr. per la prima volta al Hof Oper di Berlino ed è piaciuta.

Il *Fremdenblatt* ricorda che il lavoro era stato dato due anni sono, dalla compagnia Sonzogno al teatro An der Wien con successo mediocre.

Musica sacra — La Società degli Oratorii, di Monaco di Baviera, festeggierà nel febbraio prossimo il 40° compleanno della sua fondazione.

Verranno eseguiti in detta occasione la *Messa di Requiem* di Verdi, il *Giuda Maccabeo* di Händel, ed il *Carus* di Zenger.

Drammatica — La prima rappresentazione alla Renaissance di *Gismonda*, il nuovo dramma di Sardou, è fissata al 29 corrente.

— La signora Emilia Pardo Bazan, feconda romanziera spagnuola, si prepara a scrivere per il teatro, nella speranza di emulare la gloria di Calderon e di Lopez.

Il giornalista, che ha intervistato la nota scrittrice, non è riuscito a strapparle nè il titolo nè il soggetto del dramma, al quale ha lavorato tutta questa estate nel suo pacifico ritiro di Mevias.

Tuttavia si è pervenuti a scuoprire che si tratta di un difficile problema sociale, in cui la famiglia, lo Stato e la religione sono egualmente interessati.

Arte. — In seguito al successo ottenuto alla Esposizione internazionale del *Glaspalast* di Monaco dal noto gruppo del Cifariello " Cristo e Maddalena „ il Principe Luitpoldo, reggente di Baviera, fece pervenire in Roma al valoroso artista un bellissimo spillo in diamanti e zaffiri con le proprie iniziali.

Il gioiello è accompagnato da una lettera di elogio autografa.

Il gruppo in bronzo — fuso dai fratelli Brugo — è stato ora collocato nella nostra Galleria Nazionale di arte moderna in Roma.

Varie. — Il re del walzer, Giovanni Strauss, è guarito dall'indisposizione che lo ha colpito in seguito agli strapazzi per le feste interminabili del suo 50° compleanno.

Egli sperava di poter dirigere personalmente oggi (28) la sua celebre operetta *Fledermaus* (Il Pipistrello), ma i medici non glielo hanno permesso.

(N) **Napoli**, 27, ore 16 — La signora Stolzmann ha chiesto oggi un certificato del sindaco circa l'approvazione fatta ieri dal Consiglio del capitolato per il teatro San Carlo.

Essa parte per Milano onde formare la compagnia.

SPORT

Corse velocipedistiche a Villa Borghese.

Oggi avrà luogo la quarta giornata di corse nella pista Pinciana.

Ecco il programma:

Prima corsa — *Genova* — Juniori (biciclette).

1. premio L. 200 — 2. L. 100 — 3. L. 50.

Inscritti: Mazzantini Antonio, Roma — Lanfranchi Filippo, Firenze — Tritoni Costanzo, Giulianova — Leoni Icilio, Empoli — Leoni Secondo, Empoli — Vecchioni Vincenzo, Aquila — Galadini Achille, Roma — Mario — Roma.

Seconda corsa — *Roma* — Internazionale (biciclette) — batterie. — I primi 3 arrivati di ciascuna batteria correranno la " Decisiva. „

Inscritti — 1. batteria: Herty Michael, Mannheim — Leoni Secondo, Empoli — Crooks Austin, New-York — Tricot Gaston, Parigi — Mazzantini Antonio, Roma — Dutrieux Eugène, Lilla — Alaimo Amedeo, Roma — Lanfranchi Vincenzo, Firenze.

Seconda batteria: Zimmermann Karl, Mannheim — Trifoni Costanzo, Giulianova — Leoni Icilio, Empoli — Verheyen Alex, Berlino — Galadini Achille, Roma — Vecchioni Vincenzo, Aquila — Stroscia Carlo, Roma — Martin e Harburg, New-York.

Terza corsa — *Progresso* — Riservata alle signore (biciclette).

1. premio L. 150 — 2. L. 50.

Inscritte: Vigo Adele, Torino — Neglia Annita, Napoli — Dutrieux Elena, Lilla.

Quarta corsa — *Roma* — Internazionale (Biciclette). Decisiva.

Fra i primi 3 arrivati di ciascuna batteria della seconda corsa.

1. premio L. 300 — 2. L. 150 — 3. L. 100.

. . . .

Quinta corsa — *Bologna* — Internazionale — Tandem. Misti. Handicap.

1. premio L. 200 — 2. L. 100.

Inscritti: Trifoni Costanzo e Neglia Annita, Giulianova — Dutrieux Eugène e Dutrieux Hélène, Lilla — Lanfranchi Vincenzo e Vigo Adele, Firenze — Leoni Icilio e Mattei Giuseppina, Empoli.

Sesta corsa — *Torino* — Internazionale. Tandem.

1. premio L. 300 — 2. L. 200 — 3. L. 100.

Inscritti: Verhayen Alex, Berlino, e Crooks Austin, New-York — Trifoni Costanzo, Giulianova, e Lanfranchi Vincenzo, Firenze — Alaimo Amedeo e Stroscia Carlo, Roma — Herty Michael e Zimmermann Karl, Mannheim — Leoni Icilio e Leoni Secondo, Empoli — Dutrieux Eugène, Lilla, e Tricot Gaston, Parigi — Martin e Starburg, New-York — Galadini e Mazzantini, Roma.

CORRIERE DI ROMA

27 ottobre.

Nulla di nuovo sotto la cappa... di Roma.

La vita mondana stagna orribilmente; nè apparisce il minimo sentore di risveglio.

Nulla vale a richiamare le nostre belle signore dagli ozii campestri. E, in verità, esse non hanno torto! A malincuore il povero uccellino, abituato all'aria libera, si lascia rinchiudere in una gabbia, anche se questa sia dorata. Se qualcuna delle donnine eleganti è rientrata in città, essa se ne sta dolente e solitaria, nel suo palazzo, senza ricevere visite, nè farne, limitandosi ad una passeggiata sotto gli ombrosi boschetti della villa Borghese o per i profumati viali della villa Pamphili, dove ancora passa un'onda di vita; ultimo sforzo di una stagione moribonda, che sfoggia tutte le sue bellezze, mette in rilievo tutti i suoi incanti: così il verde ha un colore più intenso, i fiori sono più profumati, l'aria ha tepori carezzevoli e voluttuosi.

E' in questa grande indolenza autunnale, che si va in cerca di notizie che appassionino e che scuotano dal torpore. In questi giorni le notizie à *sensation* non sono mancate.

Presentemente, è la lenta agonia dello Czar che tiene viva l'immaginazione. Ogni cuore gentile s'intenerisce pensando al profondo cordoglio di quella povera moglie, che vive fra un ondeggiare angoscioso di speranze e di timori; e dell'infelice sposina, la di cui corona di arancio profumato verrà ricoperta da un velo nero.

Certamente, Alice d'Assia deve amar molto lo Czarevich, giacchè ella profondamente religiosa, vinta da questo amore, rinuncia alla sua fede e si fa ortodossa. Bisogna augurare alla giovine principessa, che la sua vita non sia travagliata come quella della Czarina, chè dal giorno in cui Alessandro di Russia fu, sotto la cupola del Kremlino, incoronato imperatore, essa non cessò mai di trepidare.

L'espulsione del conte russo da Torino ha pure molto interessato il pubblico.

Nel vedere questo strano tipo di Creso, non si poteva fare a meno di restare pensierosi... e dubitare. Per le lunghe e larghe vie di Torino, lo s'incontrava giornalmente guidando con mano sicura, dall'alto *stage*, sei stupendi cavalli di puro sangue inglese, che facevano l'ammirazione ed anche un pochino l'invidia dell'high-life torinese. Nel suo villino, in via Vanchiglia, stazionava perennemente una lunga fila di poveri, che egli largamente beneficava. Anche per lui soffre un cuore di donna: una donna amorosa che lo ha seguito nella sua vita randagia, e che, malgrado tutto, lo adora come una divinità. Andate a negare che l'amore è cieco.

Il nuovo Rocambole, dopo lo sfratto dall'Italia, vive ora modestamente a Lugano, forse aspettando che il tempo passi, per ricominciare la sua vita avventurosa.

Il *ciclismo* appassiona sempre più la società elegante. La pista di Villa Borghese è sempre affollatissima, di un pubblico scelto: il pubblico di Tor di Quinto e delle Capannelle nei giorni delle corse.

Anche le nostre signore romane, sempre cose serie e riservate, sono ora divenute amantissime del ciclismo: difatti, per le vie di campagna, s'incontrano sovente signore e signorine, che maneggiano i pedali con rara maestria. Ma come per ballare il *Minuetto* erano necessari doti speciali, così per una signora che voglia servirsi della bicicletta ci vogliono delle prerogative non comuni, cioè: figura slanciata, vita sottile, curve non troppo rimarchevoli, piedino breve.

Il giornaletto di Torino *La Bicicletta* c'informa che nella villa reale di Monza, quella villa che sembra il regno incantato di una fata gentile, il Re, la Regina ed i principi reali, si sono dati al ciclismo. Il Re dopo due ore di lezione stava saldamente in sella: la Regina però ci ha messo due giorni prima di reggersi in equilibrio; ma il migliore *sportsman* è sempre il Conte di Torino; egli cicla a meraviglia, come a meraviglia giuoca al bigliardo, alle boccie, al *lawn tennis* e sopra tutto cavalca.

Nel delizioso parco di Stupinigi, il giovine conte ha fatto costrurre delle altissime siepi, e laggiù egli va di quando in quando ad esercitarsi per lo *steeple-chase*.

Durante questo esercizio il conte ha proibito a chiunque di accostarsi a lui e, se, qualche volta, il cavallo imbizzarrito in un subitaneo movimento brusco lo ha gittato di sella, egli non vuole essere aiutato da nessuno, ma pazientemente si rialza e ricomincia nel suo esercizio.

Stupinigi è il luogo prediletto del Conte di Torino: egli si trattiene volentieri nelle ampie sale del castello, dove Vanloo ha sparso i tesori della sua arte, a godere la dolce solitudine e la libertà sconfinata.

Non avevo ragione che nulla di nuovo c'era da da dire? Ma fra pochi giorni la nota invernale ricomincierà, ed allora avremo molto da parlare: di feste, di balli, di teatri, di concerti, ed anche un pochino di cose serie; non vi pare?

Frack.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 28 Ottobre 1894. — S. Simone L. M.

Leva il sole alle ore 6,40 m. - Tramonta alle 5,7 s.
Leva la luna alle ore 7,28 m. - Tramonta alle 5,13 s.

BOLLETTINO METEORICO

27 ottobre 1894.

Europa depressione ragguardevole intorno Finlandia, pressione bassa occidente, leggermente alta estremo Sud. Kuopio 728; Mosca 759; Riga 740; Scilly 749; Lusigo 757; Malta 764.

Italia 24 ore: barometro salito due a cinque mill. Nord al Sud, venti forti terzo quadrante Centro; temperatura sempre elevata, giunta a 32 gradi Palermo.

Stamane cielo coperto estremo Nord; poco nuvoloso e sereno altrove; venti freschi meridionali.

Barometro 757 Nord; 762 Cagliari, Roma, Brindisi; 760 a 764 Sicilia.

Mare mosso agitato costa ligure e alto Tirreno.

Probabilità: venti freschi forti terzo quadrante; cielo vario Sud, nuvoloso con pioggie Nord; mare agitato.

— Temperatura nelle provincie e all'estero - Dalle ore 7 del 26 ottobre alle 7 del 27:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	16 5	10 0	Roma	24 3	14 6
Milano	19 2	11 0	Foggia	27 1	17 5
Venezia	18 3	13 6	Bari	[illegible] 2	16 3
Ancona	24 2	17 5	Napoli	22 6	17 6
Firenze	21 2	13 2	Cagliari	27 5	14 9
Perugia	31 4	13 9	Palermo	32 9	15 1

All' estero ore 7 del 27.

Atene	22 8	Budapest	8 4	Zurigo	10 0
Pietroburgo	2 6	Trieste	16 2	Lugano	10 0
Mosca	0 9	Madrid	—	Ginevra	10 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	16 5
Amburgo	10 2	Parigi	11 1	Malta	23 6
Praga	9 9	Nizza	15 3	Algeri	27 3
Vienna	8 2	Monaco	9 9		

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

fatte nei Laboratori Scientifici della Direzione della Sanità Pubblica (Piazza V. E.)

Il 27 ottobre 1894.

Temperatura dell'aria (a metri 1,50 al disopra del suolo)	massima	25,3
	minima	14,7
	osserv. a ore 15	24,2
Temperature del suolo osservate ad ore 15.	alla profondità 0,0 metri	23,7
	id. 0,20 id.	17,9
	id. 0,40 id.	18,0
	id. 0,60 id.	18,2

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 22 Ottobre 1894.
Nati 42 compresi 2 nati morti
Morti 15 dei quali 4 sotto i 7 anni

morti

Rivera Luigi Alberto fu Bernardo, Rocchetta, 63, ved.
Di Gianfrancesco, Angelo fu Carlo, Aringo, 41, coniug.
Miciani Cecilia fu Antonio, Genzano, 75, ved.
Del Tosto Sabatino fu Vincenzo, Visso, 59, id.
Dammas Maria fu Giuseppe, Cannes, 31, coniug.
Rosati Antonia di Francesco, Alvito, 14
Galassi Nicola fu Angelo, Poggio S. Lorenzo, 69, coniug.
Bellomo Paolo, 47, ved.
Vittoni Domenico fu Giovanni, Firenze, 29, coniug.
Giorgi Pietro fu Vincenzo, Roma, 47, celibe
Toci Giuseppe fu Luigi, Cappadocia, 35, coniug.

MATRIMONI del 22 OTTOBRE.

Bruned Giuseppe, commesso, con Faccelli Emilia
Di Petrillo Nicola, bracciante, con De Angelis Marianna
Pennacchioli Aristide, beccaio, con Moscucci Elisabetta
Abate Giuseppe, farmacista, con Ferro Margherita
Araccini Pietro, beccaio, con Borocci Agnese
Di Mario Domenico, manuale, con Cipriani Maria
Mancini Giovanni, infermiere, con Andreini Rosa
Prina Luigi, tipografo, con Zoli Erminia.

INCASTRO

Prendi di luce grande riflettore,
Innestaci di luce altro fattore,
Ed utensil n'avrai che dà chiarore.

Spiegazione del Rebus-Monoverbo di ieri:
PE-CHINO.

ORARIO DELLE FERROVIE *Vedi 4ª pag.*

R. LOTTO

Roma	**59**	**15**	**81**	**39**	**18**
Bari	5	63	44	12	35
Firenze	63	40	89	12	68
Milano	13	85	72	48	7
Napoli	21	25	55	79	90
Palermo	77	44	21	11	71
Torino	14	89	17	79	70
Venezia	48	79	37	90	73

La Famiglia del compianto

Dott. ALESSANDRO ANGELUCCI

Consigliere Provinciale

sente il dovere di ringraziare l'Ecc.mo sig. Prefetto, il sig. Presidente della Deputazione Provinciale e Consiglieri, il Comando della Divisione militare di Roma, nonchè i capi di Ufficio della Provincia, i signori Ufficiali e tutti gli altri numerosi amici e conoscenti, che vollero tributare un ultimo attestato di stima al *caro congiunto*, sia accompagnandone la salma all'ultima dimora, sia inviando affettuose condoglianze.

Esprime poi speciali ringraziamenti e la propria riconoscenza all'on. comm. Lorenzini, deputato al Parlamento, vecchio amico e compagno d'armi del defunto, per le molteplici affettuose premure dimostrate in tale luttuosa circostanza ed all'egregio cav. avv. Luigi Aurelj, consigliere provinciale, per le nobili, patriottiche ed affettuose parole pronunciate sulla bara, con le quali ebbe a ricordare la modesta vita dell'estinto, inspirandosi ad elevati concetti, di cui la famiglia va superba e conserverà cara ed indelebile memoria.

Alle ore 20 del giorno 26 ottobre, dopo lunga malattia sopportata con forza d'animo pari alle sue sublimi virtù, moriva in Formello la signorina

NANCY C. BOWERS

circondata dalle cure affettuosissime dei suoi.

Dott. Augusto Maggi.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Viaggio pedestre.

Due giovani giornalisti inglesi, i signori E. B. Louden e Herbert G. Field, hanno lasciato testè Londra per fare il giro del mondo in condizioni molto eccezionali.

Da Parigi essi si recheranno a piedi a Marsiglia, in Italia, in Grecia, in Turchia, nell'Asia Minore, in Persia e per il Belucistan nelle Indie, che contano di traversare durante l'inverno 1896-97.

Poi si imbarcheranno per San Francisco, dove si recheranno per la via dell'Australia e della Nuova Zelanda.

A piedi di nuovo essi attraverseranno l'America e sperano di lasciare New-York per riguadagnare i loro penati nell'autunno del 1899.

I signori Louden e Field non portano denaro con loro e manderanno in Inghilterra quello che potessero guadagnare via facendo; questo, secondo loro, è il miglior modo per non essere derubati.

Per tutto bagaglio essi hanno un apparecchio da fotografie istantanee, un paio di *revolvers*, della biancheria e i loro taccuini.

Essi si propongono di pubblicare al loro ritorno un'opera illustrata contenente il riassunto delle loro impressioni di viaggio.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 24,5 — minimo: 14,8.

Il monumento a Pietro Cossa. — Come è noto fin dal 1881 costituivasi in Roma un Comitato per un monumento a Pietro Cossa.

Il Comitato, del quale il sindaco di Roma accettava la Presidenza, fatto appello al contributo dei privati, delle associazioni drammatiche e delle amministrazioni pubbliche, riusciva ad accumulare oltre 16 mila lire, con le quali ha provveduto alla fusione della statua in bronzo del poeta, eseguita dallo scultore Sanguinetti, in seguito a pubblico concorso.

La somma raccolta peraltro non basta per completare il monumento.

Il Comitato si è quindi rivolto al Comune perchè voglia provvedere alla costruzione del basamento per cui si calcola occorrerà una ulteriore spesa di circa 3000 lire.

Sappiamo che la Giunta ha accolto favorevolmente la domanda del Comitato e proporrà al Consiglio comunale di voler autorizzare la spesa relativa, deliberando contemporaneamente che il monumento possa sorgere sul largo di S. Elena, nella via Arenula.

Pel trasporto del bestiame. — A cominciare dal 29 corrente la stazione di Roma San Paolo sarà ammessa definitivamente al ricevimento di trasporti a p. v. accelerata *di bestiame bovino, ovino e suino*, sia a vagone completo o da considerarsi tale, che a capo, destinati alla macellazione od al mercato (Campo Boario) in quanto però i trasporti stessi siano indirizzati esclusivamente al Comune di Roma per il Testaccio. Detti trasporti di bestiame, in arrivo alla Stazione di Roma S. Paolo e *diretti al Comune di Roma pel Testaccio*, saranno ritirati da un incaricato del Comune e poscia tradotti al piano caricatore municipale del Campo Boario.

Per ogni capo di bestiame competerà peraltro al Comune una tassa speciale.

Contemporaneamente la Stazione di Roma San Paolo sarà ammessa anche alla *accettazione* delle spedizioni a piccola velocità accelerata di bestiame bovino, ovino e suino a vagone completo o da considerarsi come tale, ed a capo, limitatamente però al bestiame proveniente dal Campo Boario, che venga caricato al piano caricatore municipale, e sia presentato per la spedizione dal Comune a mezzo del suo incaricato del ritiro dei trasporti di bestiame in arrivo alla stazione stessa.

Camera di commercio. — La Camera di commercio comunica:

" Sono state recentemente istituite due nuove Agenzie commerciali italiane all'estero: una a Nantes, sorta per iniziativa del cav. Vassia, già R. vice-console all'Havre, estenderà la sua azione in tutta la Francia occidentale; l'altra a Beirut, fondata dal prof. Luigi Goretti, si occuperà dei nostri traffici con la Siria e la Palestina.

" Il Governo, reputando utili e meritevoli di incoraggiamento siffatte aziende private, per le quali però, non assume alcuna responsabilità essendovi completamente estraneo, ha accordato alle due nuove agenzie un congruo sussidio, subordinandone la concessione all'osservanza di speciali norme, stabilite nell'interesse del commercio nazionale.

" Di queste norme, le quali sono in vigore anche per le agenzie commerciali italiane di Belgrado, Las Palmas, Liverpool, Amsterdam e Bruxelles, i produttori e i commercianti potranno prendere cognizione negli uffici di Segreteria della nostra Camera di commercio, in piazza di Pietra, qualora non preferiscano mettersi fin d'ora in diretta comunicazione delle agenzie predette. „

Distinzioni — Siamo lieti di annunziare che il De Carlo Ohlsen, per l'opera da lui prestata all'XI Congresso internazionale protezionista degli animali, tenuto l'agosto scorso a Berna, venne insignito della medaglia d'oro dalla Società torinese protettrice degli animali.

Un'altra medaglia speciale verrà conferita allo stesso, come notificò il medesimo presidente della Società torinese.

Congratulazioni.

Nel giardino del Lago. — Oggi, nell'incantevole giardino del lago a Villa Borghese vi sarà l'ultima grande mattinata musicale, dalle 9 a mezzogiorno.

Il concerto dei ciechi eseguirà questo attraente programma sotto la direzione dell'egregio maestro signor Giovannini:

Parte prima. — 1. Giacinti: Marcia trionfale — 2. Giovannini: Frammento dell'opera " La Cavalleria rusticana „ di Mascagni — 3. Auber: Ouverture nell'opera " Fra Diavolo. „

Parte seconda. — 4. Giovannini: Divertimento nell'opera " Mefistofele „ di Boito — 5. Bizet: " Carmen „ *a)* Aria di Michaela - *b)* Canzone del Torero — 6. Mendelsshon: Marcia in " Un sogno in una notte d'estate. „

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO IX

I raminghi e gli esuli.

Senza dire un'altra parola Warwick lasciò la stanza.

Hilyard dapprincipio non poteva credere ai propri sensi; ma, mentre si vestiva in fretta, egli ponderò su tutte le cause di dissensi, che da lungo tempo esistevano notoriamente tra Edoardo ed il conte e si rallegrò che la profezia che egli aveva così abilmente azzardata fosse alla fine adempiuta.

Scendendo le scale, egli giunse alla porta, dove Marmaduke lo aspettava, mentre uno staffiere teneva per la briglia un robusto *haquené* (come si chiamava allora un ordinario cavallo da sella) la cui apparenza prometteva rapidità e resistenza.

— Montate, messer Robin! — disse Marmaduke — io poco pensava che avremmo mai cavalcato insieme come amici!

Montate! la nostra strada, per alcune miglia fuori di Londra, è la stessa.

Voi andate nel Lincolnshire, io nella contea di Hertford.

— E per lo stesso scopo? — domandò Hilyard, mentre saltava sul suo cavallo e ambedue si mettevano al trotto.

— Sì.

— Lord Warwick è cambiato alla fine?

— Alla fine!

— Per molto tempo?

— Fino alla morte!

— Va bene; io non domando di più.

Il popolano si voltò, udendo dietro di sè uno scalpitio di cavalli e vide una comitiva abbastanza numerosa, armata fino ai denti, uscire dal palazzo del conte e seguire la guida di Marmaduke.

Frattanto Warwick si era chiuso nel suo gabinetto insieme a Montagu.

Quantunque quest'ultimo fosse un uomo di mondo e affezionato personalmente ad Edoardo, egli sentiva acutamente tutto ciò che toccava l'onore della propria casa: e la sua indignazione per il mortale affronto fatto a sua nipote fu espressa perfino più vivacemente di quella del fiero conte.

— Giudicare — esclamò egli — Elisabetta Woodville degna del suo trono e vedere in Anna Nevile una donna degna soltanto di essere la sua favorita!

— Sì! — disse il conte con una calma tanto più terribile inquantochè contrastava col suo impeto ordinario e naturale quando era un po' irritato. — Sì, tu l'hai detto!

Ma sii tranquillo, freddo... freddo come il ferro ed altrettanto forte!

Noi dobbiamo ora cospirare, non prendere d'assalto e minacciare.

Io non cospirai mai prima!

Ma, avete ragione, l'onestà è la politica degli sciocchi.

Magari lo avessi saputo soltanto un'ora prima che mi giungesse la notizia!

Io ho già rimandato i nostri amici ai loro differenti distretti per sostenere la causa del Re Edoardo; egli è sempre il Re, ancora per un poco! Ieri notte io li licenziai, ieri notte all'ora istessa in cui...

O Dio! datemi pazienza!

Egli fece una pausa e aggiunse a bassa voce:

— Eppure... eppure... come sono lunghi i momenti... come sono lunghi;

Prima che il sole tramonti, io confido che Edoardo sarà in poter mio!

— Come?

— Egli va oggi al More; vi andrà egualmente nonostante ciò che è accaduto; confiderà nell'arcivescovo per fare la pace con me; i preti non sono padri! Marmaduke Nevile ha i miei ordini; cento uomini armati che marcierebbero contro il diavolo stesso, ad un mio cenno circonderanno il More e cattureranno l'ospite.

— Ma e poi? Chi, se Edoardo... non oso dire la parola... chi deve succedergli?

— Clarence è l'erede maschio!

— Ma con quale faccia proclamare al popolo...

— Questo è il difficile! — interruppe Warwick. Ho pensato anche a questo; ho pensato a tutto.

Sembra che dall'alba di oggi la mia mente abbia attraversato dei mondi! E' vero, ogni movimento per riuscire deve avere una causa che gli uomini possano comprendere.

Nulladimeno, tu Montagu, hai una lingua più melliflua della mia; va dai nostri amici, da coloro che odiano Edoardo... cercali... scandagliali!

— E dire ad essi l'infamia di Edoardo?

— Perdio! ci pensi tu nemmeno? Tu un Monthermer e un Montagu! proclamare all'Inghilterra il vile insulto alla casa di un gentiluomo e Pari! dar pascolo ad ogni ribaldo trovatore di cantare l'offesa fatta alla vergine Anna di Warwick! di raccontare come il Re Edoardo si recasse furtivamente nella sua camera nel cuor della notte e pregasse, insistesse, giurasse... Dio del Cielo, che la mia mano fosse sulla sua gola! No, fratello, no; vi sono alcuni torti che noi non possiamo dire: tumori e gonfiori del cuore che non si guariscono finchè non può scorrerne il sangue!

Durante questa conferenza tra i fratelli, Edoardo nel suo palazzo fu preso da inquietudine e da costernazione nell'udire che la lady Anna non si trovava più nella sua camera.

Egli mandò subito a chiamare Adamo Warner e venne a sapere dal semplice scienziato, che non nascose nulla, il modo con cui Anna era riuscita a fuggire dalla Torre.

Il Re licenziò bruscamente Adamo, dopo alcune bestemmie e vaghe minaccie; ma poi cominciò a pensare alla necessità di inventare qualche storia plausibile per ispiegare alla Corte, che ne sarebbe stata meravigliata, l'improvvisa scomparsa della sua ospite.

E gli venne in mente che la persona che meglio poteva dire e mettere in circolazione un tale racconto era la Regina; l'andò quindi a cercare subito colla intenzione di scegliere a confidente della sua colpa l'ultima persona a cui ordinariamente potrebbe ricorrere un uomo in simili circostanze, cioè la moglie.

Tuttavia, egli raddolcì talmente la gravità della colpa, da darle l'apparenza di un semplice peccato veniale.

E narrò alla consorte che la notte avanti si era lasciato andare a bere un po' troppo, era andato a camminare per il corridoio onde scacciare i fumi del vino colla freschezza dell'aria, aveva veduto una figura di donna, da lui non riconosciuta, e alcune parole galanti da parte sua, le quali neppure rammentava, erano state male interpretate.

Nell'accorgersi a chi aveva parlato così aveva cercato di calmare la collera e l'allarme della lady Anna.

Ma questa, equivocando ancora le sue intenzioni, era corsa nella camera di Warner, dove egli l'aveva seguita, ed ora era fuggita dal palazzo.

Il seguito in quarta pagina.

La Scuola femminile di S. Angelo in Pescheria. — Domani sarà riaperta al pubblico la Scuola femminile con giardino d'infanzia in via S. Angelo in Pescheria.

La Scuola a cura del Comune, essendo l'edificio di proprietà comunale, è stata arricchita di nuovi locali e di una comoda scala, che ha sostituita la vecchia, angusta e pericolosa per le bambine, i lavori della quale sono stata la causa del ritardo dell'apertura della scuola.

Corso d'igiene pei laureati. — Nell'Istituto d'igiene della nostra Università verrà fatto anche in quest'anno scolastico 1894-95 un corso pratico d'igiene pubblica pei medici aspiranti a cariche sanitarie.

Questo corso comincierà il 2 gennaio e terminerà colla fine di giugno.

Le relative lezioni avranno luogo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì d'ogni settimana. La tassa d'iscrizione è di lire 70 da pagarsi in due rate. La domanda per essorvi ammessi deve essere rivolta al rettore della nostra Università.

Personale giudiziario — I seguenti sostituti procuratori del Re presso i tribunali sono tramutati:

Giuseppe Bozzi da Catania a Roma — Ulisse Zanganelli da Velletri a Roma — Bernardino Ferrara da Frosinone a Velletri.

Giosuè De Pirro da Roma a Ravenna (nominato procuratore).

Carlo Pratia, vice-presidente di tribunale, è tramutato da Torino a Roma.

Perolo Carlo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore presso la pretura urbana di Roma, è tramutato, a sua domanda, a Genova con applicazione al tribunale civile e penale, rimanendo dispensato dalle funzioni di vice-pretore.

Il Veloce Club romano — Ieri i soci del Veloce Club di Roma offrirono un banchetto nel restaurant Cornelio a Villa Borghese al loro egregio vice-presidente sig. Emilio Bracci-Devoti ed ai campioni del Club, sigg. Alaimo e Stroscia. Però, quest'ultimo, per impreveduto circostanze, non potè intervenire alla simpatica riunione.

Durante il banchetto — squisitamente servito — al quale intervennero fra gli altri soci il principe di Civitella Cesi, il maestro di scherma Pessina, il dott. Grandis ed il sig. Fumaroli, un socio benemerito dello *sport* ciclistico romanesco, regnò la più schietta cordialità ed allegria.

Infiniti i brindisi e gli auguri. Il Ranzi, il Tadicchi, il Fumaroli brindarono ai valorosi campioni del Veloce Club ed al loro vice-presidente sig. Bracci, che tanto interessamento prende alle sorti dell'associazione, e ad essi risposero brillantemente il Bracci e l'Alaimo.

Su proposta del Fumaroli fu anche spedito un telegramma di circostanza al duca Onorato Caetani, presidente del Club.

Dopo il banchetto i soci si slanciarono nella pista ove si ebbero due splendidi *match* fra l'avv. Grassi ed il Fumaroli, l'uno, e il Fumaroli e la signorina Vigo l'altro — la forte corritrice torinese, che appunto in quell'ora si stava *allenando* per le corse d'oggi.

Naturalmente Peppino Fumaroli ritrovava la sua antica energia e batteva ambedue gli avversari, ciò che peraltro non lo salvava da un draconiano decreto del giury, il quale non potendo avere da lui un *fiasco ciclistico*, pretese in ogni modo un *fiasco*... di vino.

Lo sviluppo che ha preso in questi ultimi tempi il Veloce Club romano è notevole e il signor Bracci, alla cui attività si debbono più specialmente i risultati ottenuti, ne può essere davvero soddisfatto. Egli è riuscito infatti a fare del Veloce Club romano una delle più simpatiche e distinte riunioni sportive cittadine.

In Vaticano. — Oggi alle 11, come dicemmo, avrà luogo negli appartamenti pontifici la seconda conferenza per l'unione della Chiesa Orientale.

Oltre i porporati e patriarchi che vi presero parte la volta scorsa, vi interverranno il cardinale Persico e monsignor Narsete Girdoyan, vescovo armeno.

— Il vasto edificio del Collegio di S. Anselmo all'Aventino è stato coperto e la cripta della chiesa è quasi finita.

Il campanile e la chiesa sono quasi al termine. Finora per la costruzione dell'edificio si sono spesi circa tre milioni, impiegandovi costantemente 1500 operai.

Per completare l'opera colossale ci vuole ancora un milione.

Si aspetta l'arrivo del Superiore Generale dei Benedettini, padre D'Hamptinne, per rimuovere alcune difficoltà sorte all'ultimo momento.

Si dice che il Papa non intenda di sostenere la rimanente spesa occorrente e quindi i capi di arte hanno ricevuto ordine di sospendere i lavori.

Il Pontefice intende che l'Ordine Benedettino provveda da sè stesso alle rimanenti spese di costruzione del Collegio di S. Anselmo.

E' sperabile che la questione sorta venga subito risoluta e ciò per evitare che 1500 persone rimangano senza lavoro, specialmente in questa stagione.

— Il Comitato poetico neo-latino per la corona poetica da offrirsi a Leone XIII, ha già esaurito il suo compito.

Il fattaccio di ieri. — E' proprio un fattaccio raccapricciante quello successo ieri!

Un birbaccione, certo Antonio Battilà di anni 25, romano, falegname disoccupato, già addetto alla Società Romana dei Telefoni, abitante al vicolo del Farinone 6, piano 3°, s'introdusse, con una scusa, a scopo di furto, nell'appartamento occupato dal signor Francesco Vercellone di anni 50, capotecnico alla Società Romana dei Telefoni, e trovatavi sola la di lui signora Ernesta Nati di anni 35, da Civitavecchia alle grida di lei le tagliava la gola con un rasoio riducendola in fin di vita.

I particolari dell'aggressione audace ed infame possono riassumersi così:

Il Battilà, chiamato giorni addietro dal sig. Vercellone per alcuni lavori del suo mestiere nella terrazza dell'appartamento in via del Colosseo 71, piano 3°, ebbe a convincersi che in quella casa v'erano gioie e danaro e che nelle prime ore del mattino la signora Vercellone restava sola in casa.

Concepì l'idea del furto, forse sperando che la donna atterrita dalle di lui minaccie, tacesse consegnandogli i valori, invece Ernesta gridò e corse al telefono per chiamare il marito.

Allora il ladro divenne assassino, e dopo una lotta accanita, di cui si hanno traccie evidentissime nella stanza ove avvenne, colpì la propria vittima che cadde in un lago di sangue. Poi fuggì senza aver tempo e modo di rubare nulla, chiudendo con violenza, dal di fuori, la porta dell'appartamento.

Ma le grida della signora Ernesta erano state udite dai vicini.

Accorsa gente si penetrò in casa da una finestra e si rinvenne la poveretta quasi esanime, tutta insanguinata. Traccie di sangue erano dappertutto; sulle pareti, sul pavimento, sulla finestra, sull'apparecchio telefonico.

L'assassino, mentre fuggiva, fu fermato da due agenti della pubblica forza e ricondotto avanti la vittima, che lo riconobbe.

Una folla enorme s'agglomerò subito sulla via, commentandone lungamente l'accaduto.

All'ufficio telefonico, intanto, avevano inteso attraverso l'apparecchio rimasto aperto, le grida ed i gemiti e prontamente accorrevano il Vercellone ed altri impiegati dell'ufficio.

La povera signora Ernesta, trasportata alla Consolazione, versa, malgrado le pronte cure, in stato gravissimo; l'assassino, condotto in questura ed interrogato dallo stesso comm. Sironi, confessò cinicamente il delitto, cercando attenuarlo col dire che sua intenzione era soltanto rubare e non uccidere!

Il fatto di Frascati. — Iermattina, per divergenza d'interessi e gelosia, certo Gentilini Vincenzo, di anni 60, da Rocca di Papa, nella vigna di Gatti Oreste sul Colle delle Streghe, presso Frascati, assaliva proditoriamente Fasi Angela, vedova Sciamplicotti, di anni 55, con la quale era unito con matrimonio religioso, e, senza profferire parola, ferendola di parecchi colpi di coltello, la rendeva all'istante cadavere.

Il Gentilini si dava quindi alla fuga. Nel pomeriggio di ieri veniva peraltro arrestato dai reali carabinieri.

Colpo fallito. — Nello spaccio di sale e tabacchi presso l'osteria di Vincenzo Scialanca in via Aurelia 4, sono entrati i ladri rompendo lo specchio della seconda porta.

Accorso al rumore lo stallino Giovanni Filacchioni, i ladri scapparono senza riuscire a rubar nulla.

Una volta che crolla. — Iermattina, alle 8, crollava il pavimento di una camera destinata a cucina al secondo piano di una casa in via Bergamo, n. 16. Vi si trovavano certi Savio Marietta ed un carbonaio.

Il carbonaio non riportava gravi lesioni, non così la Savio che si fratturava ambedue le gambe.

Bastonate. — In via dei Baullari certo Camillo Nicolai fu ferito di bastone alla testa dal fornaio Angelo Biagi col quale era venuto a rissa per causa di giuoco.

Guarirà in 12 giorni, con riserva. Il feritore venne arrestato.

E' morto all'ospedale della Consolazione quel tal Nicolai Gaetano che nei giorni scorsi rimaneva ferito gravemente di coltello in rissa a Fiano Romano.

Gli arrestati. — Il contadino Giovanni Minelli, d'anni 33, venne arrestato dovendo scontare tre anni e nove mesi di reclusione.

— In via Nazionale venne arrestato il tredicenne Emilio Andreis da Torino, perchè responsabile di furto continuato in danno del farmacista Giuseppe Orlandi.

Riapertura Gran Caffè Venezia. — Uno dei più eleganti stabilimenti. Ritrovo scelta società. Grandi concerti serali; unito *Albergo del Campidoglio*, per splendida posizione (Corso, piazza Venezia, stazione omnibus-tram) presenta ogni confortabile desiderabile, oltre grande economia per chi visita Roma. Pensioni moderatissime lasciando facoltativa ora pasti, scelta piatti. Camere esposte mezzogiorno, illuminate tutte luce elettrica. *Albergo Campidoglio* preferito per inappuntabile servizio e piena libertà *restaurant*.

L. Bondi e figlio. Montecitorio 112, 113. — Grande sartoria per uomo. Arrivo di tutte le novità per la stagione.

Generosa mancia a chi riporterà alla Trinità dei Monti N. 13 p. 3° un canarino fuggito di gabbia.

Le quattro vendite in Albano Laziale hanno luogo lunedì 29, martedì 30, giovedì 31 ottobre e giovedì 1. novembre nel villino o palazzo, salita S. Paolo N. 62 (ora via Aurelio Saffi). Oltre a mobili bellissimi in noce e mogano e tappezzerie vi sono letti, materassi, tende bellissime, magnifici tappeti, cristalleria finissima, posateria, bigliardo, arredi sacri per cappella, candelabri, armadi, tolette, sedie impagliate e sedie imbottite. Insomma sono vendite magnifiche, affidate alla ditta G. Castelli e figli, con stabilimento in via Nazionale numero 37 e la ditta suddetta antista qualsiasi somma sulle vendite che le vengono affidate e compra mobilio ed oggetti di casa a denari sonanti.

Vendita Pizzala. — Oggetti antichi e moderni, mobili, porcellane, stoffe, grandi specchiere dorate, majoliche, quadri, bronzi ed altro. Le vendite all'asta pubblica avranno luogo nella casa di vendite D. Corvisieri in via Due Macelli N. 86, lunedì 29, martedì 30 e mercoledì 31 corr. alle ore 10 ant.

Cose della provincia romana

Veroli, 26. — Il Consiglio comunale di questa città, adunatosi recentemente in numero legale, deliberò alla quasi unanimità di fondere, per l'anno scolastico 1894-95, le tre classi liceali da pareggiarsi durante lo stesso anno.

Ad accrescere poi il contingente di alunni tanto al Liceo che al R. ginnasio, il medesimo Consiglio ha stabilito l'impianto d'un Convitto municipale per l'epoca suddetta.

Il R. Provveditore agli studi, a tal uopo, si recò in questa città, e si mostrò cortesemente ben disposto al desiderio del Consiglio comunale, al quale fu largo di lumi per la completa riuscita della cosa.

Piccola Cronaca di Roma

Musica — In piazza Colonna, dalle ore 15 1\|2 alle 17, suonerà la banda della Legione allievi carabinieri. Ecco il programma:

1. N. N., Marcia militare — 2. Rossini, Sinfonia "La gazza ladra" — 3. Marenco, Parte II ballo "Excelsior" — 4. Gounod, Fantasia "Faust" 5. Fanciotti. "Reti d'amore" valtzer.

— In piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 15 1\|2 alle 17 1\|2, suonerà la banda del 12.o regg. fanteria con questo programma;

1. Fechner, Marcia "Universale" — 2. Mercadante, Sinfonia "I Normanni a Parigi" — 3. Tarditi, Mazurka, "Graziosella" 4. Donizetti, Finale terzo "Poliuto" 5. Bizet, Seconda suite "L'Arlesienne" — 6. Fechner, Marcia "Forense."

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — Completiamo l'annuncio per la stagione di musica in questo teatro.

Si rappresenteranno *Manon Lescaut* del Puccini ed il *Falstaff* e forse molto probabilmente una terza opera con a protagonista la signora Darclèe.

Personale artistico. — Signore Biondini, Ceresoli, Ferrani, Petri e Zawner — Signori Angelini, Fornari, Cremonini, Mazzoni, Polonini, Scotti e Salmasi.

Direttore d'orchestra — che sarà quella massima comm. E. Mascheroni.

La *Manon* avrà ad esecutori le signore Ferrani e Ceresoli ed i signori Cremonini, Angelini, Fornari e Polonini.

Il baritono Scotti sarà il protagonista del *Falstaff*.

La prima rappresentazione è fissata per sabato 10 novembre con la *Manon*.

L'impresa ha aperto un abbonamento per 16 rappresentazioni con i seguenti prezzi:

Palchi primo e secondo ordine L. 300 — Terzo ordine L. 150; tutto senza ingresso che costerà per l'intiera stagione lire 25.

Poltrone L. 100 — Sedie L. 60 — ingresso compreso.

Come si vede, data l'importanza di detti spettacoli i prezzi sono relativamente miti.

NAZIONALE — Grande folla iersera alla replica dell'*Italiana in Algeri*, la freschissima opera rossiniana che la Fabbri canta a meraviglia e dell'incantevole ballo *La fata delle bambole*.

Oggi spettacolo diurno del solo ballo a prezzi ridotti.

Alla sera *Italiana in Algeri* e *La fata delle bambole*.

VALLE. — Da un artista come Valentino Carrera non ci aspettavamo certo un lavoro di un'ingenuità paradossale come *Di chi la colpa?* rappresentatasi iersera.

Calata la tela al primo atto, il pubblico applaudì freneticamente lo Zacconi per la superba interpretazione. Al secondo atto poi accoglienza glaciale.

Stasera *Saul*.

QUIRINO. — La brava ed applaudita artista signora Giulia Mancini-Frampolesi iersera fu festeggiatissima per il suo spettacolo d'onore, ed ebbe fiori belli e freschi, unito a doni pregevoli e di valore.

Oggi la rappresentazione diurna comincerà alle 5 e si darà l'*Africana*: nella serale si replicherà: *Il Barbiere di Siviglia*.

POLITEAMA ADRIANO. — Daremo domani l'intiero *cartellone* della Compagnia equestre R. Guillaume, che agirà in questo grandioso e simpaticissimo teatro dei Prati di Castello, la cui apertura avrà luogo mercoledì prossimo.

MANZONI. — Oggi doppia rappresentazione della briosa operetta; *Don José*, a cui farà seguito l'eterna *zarzuela*: *La Gran Via*, che grazie alla comicità dei fratelli Furlai diverte sempre di più.

METASTASIO. — Con un concorso numeroso di pubblico la Compagnia diretta da Pippo Tamburri iersera si ripresentò al nostro pubblico con la satirica operetta: *Facconnone e Cordalenta*.

Viva ilarità e molti applausi. Oggi si replica.

Alla *FAVORITA*, in via Umbria, oggi uno spettacolo straordinario alle 4 1\|2, esclusivamente dedicato ai bambini. Si rappresenterà l'operetta: *La pianella perduta nella neve*.

Stasera consueto concerto. *Fubr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *La fata delle Bambole*, ore 17 1\|2 — *L'Italiana in Algeri* - *La fata delle Bambole*, ore 21.
Valle. — *Saul*, ore 21.
Quirino. — *Africana*, ore 17 - *Il Barbiere di Siviglia*, 21.
Metastasio — *Facconnone e Cordalenta*, ore 21
Manzoni — *Don José*, ore 18 e 21.
Politeama Nazionale — Circo equestre, ore 21
Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero
La Favorita — Caffè-concerto in via Umbria presso San Nicola da Tolentino - Tutte le sere alle ore 21 concerto.

Ultime Notizie

Il Consiglio dei ministri è convocato per oggi, alle 16, al palazzo Braschi.

Questa mattina partirà per Cavour l'on. Giolitti.

E arrivato in Roma il sig. Borlevok, ministro Serbo presso il Quirinale.

Amministrazioni dello Stato.

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera contiene il seguente decreto:

"Quando non sia richiesta la firma reale, è riservata personalmente al ministro, dal quale dipende l'impiego a conferirsi, la firma dei decreti di nomina ad impieghi nelle pubbliche Amministrazioni dello Stato.

"I decreti mediante i quali vengono indetti concorsi ad impieghi, retribuiti o gratuiti, ovvero concorsi a promozioni da grado a grado, i decreti di nomina a volontario, quelli di nomina ad impiego stabile nel personale di basso servizio, dovranno pure essere firmati personalmente dal ministro, dal quale dipendono le Amministrazioni, siano pure autonome, che propongono il provvedimento.

"I capi delle magistrature o delle Amministrazioni, che, per disposto di leggi o di decreti reali anteriori al presente, abbiano speciale ed espressa delegazione a conferire impieghi ovvero a indire concorsi ed a firmare i rispettivi decreti, continueranno a valersene.

"Dovranno però, di volta in volta, darne preventiva partecipazione al ministro da cui dipendono.

"Se la delegazione fu concessa per decreto reale, il ministro potrà sospendere o vietare definitivamente il provvedimento."

La registrazione delle marche di fabbrica

La Legazione d'Italia a Berna ha notificato al Consiglio federale l'adesione dell'Italia all'accordo relativo alla registrazione internazionale delle marche di fabbrica e di commercio, accordo attualmente in vigore fra otto Stati.

Agenzie commerciali italiane.

Nell'intento di rendere più agevoli e più attive le relazioni commerciali del nostro paese con la Francia occidentale, il cav. Enrico Vassia, già vice-console d'Italia all'Havre, ha istituita in Nantes un'Agenzia commerciale italiana.

Il prof. Luigi Goretti ha pure istituita una consimile Agenzia a Beirut, allo scopo di facilitare e accrescere i nostri traffici con la Siria e la Palestina.

Il Governo, reputando utili e degne d'incoraggiamento siffatte iniziative, ha accordato un sussidio alle due nuove Agenzie, subordinando però tale concessione all'osservanza di alcune norme diramate con apposita circolare alle Camere di commercio del Regno.

Per l'Università di Napoli.

(N) **Napoli**, 27, ore 17. — L'on. Baccelli ha telegrafato al sindaco che il Consiglio dei ministri ha trovato giusta la domanda circa l'Università.

Il Governo promette il concorso dello Stato, raccomandando la pronta costituzione di un Consorzio e la presentazione del progetto dei lavori.

Il sindaco ha risposto, ringraziando, a nome della città, gli on. Crispi e Baccelli.

Il telegramma di quest'ultimo ha fatto ottima impressione nella cittadinanza.

I vini italiani in Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 27 — Alla Camera dei deputati il deputato della sinistra tedesca, Marchet, ha presentato un'interpellanza al ministro del commercio, nella quale afferma essere avvenuti inconvenienti nell'importazione dei vini italiani, sicchè sarebbero importati anche altri vini di origine non italiana.

La liquidazione della Banca Generale

(N) **Milano**, 27, ore 17,10. — Il gruppo che secondo gli accordi conclusi a Roma, assumerebbe la liquidazione della Banca generale si compone della "Banca Roberto Warschauer e C." di Berlino; "Nationalbank für Deutschland" di Berlino; "Caisse de report" di Bruxelles; Vonwiller e C. di Milano.

Essi garantirebbero il 100 per 100 ai creditori dando qualche probabilità del parziale ricupero agli azionisti.

Le trattative approdarono grazie alle facilitazioni offerte dalla Banca d'Italia, che è la maggiore creditrice. Non è improbabile che terminata la liquidazione, il gruppo liquidatore costituisca una nuova Banca.

Linee di navigazione.

Come fummo i primi ad annunziare, il ministro delle poste e telegrafi ha accettato la proposta del Lloyd Austriaco per un viaggio bimestrale fra Venezia e Bombay, senza alcuna sovvenzione.

I piroscafi del Lloyd partiranno da Trieste, toccheranno Venezia e tutti gli altri porti italiani dell'Adriatico, caricando merci e passeggieri.

Magistratura.

Massa comm. Narciso, presidente di Sezione di Corte d'appello a Firenze, è collocato a riposo, a sua domanda, col titolo e grado onorifico di primo presidente e nominato Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

Brachini cav. Augusto, Trischitta cav. Francesco e Pipia cav. Francesco, consiglieri di Corte d'appello ad Aquila, a Catania ed a Genova, sono collocati a riposo a loro domanda col titolo e grado onorifico di presidenti di Sezione e nominati cavalieri dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Per la riduzione dei ruoli organici presso le Corti d'appello i seguenti consiglieri sono traslocati: Francesco Ferrari da Ancona ad Aquila — Arduini cav. Pier Luigi da Parma a Genova.

Sono promossi di categoria e di stipendio i seguenti sostituti procuratori generali di Corte d'appello: Brengola cav. Nicola e Scillamà cav. Benedetto, Genova — Borelli cav. Francesco Saverio, Trani — Barati Pietro, Messina.

I dazi di confine

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 29 ottobre, a lire 108,08.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 ottobre a tutto il 4 novembre, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 108,30.

RR. navi armate.

Col 1° novembre p. v. la r. nave *Urania* cessa di far parte della squadra di riserva e passa a Taranto in disponibilità col seguente stato-maggiore: Tenente di vasc. Simoni Alberto, responsabile — Capo macchinista di 2.a cl. Arnier Guglielmo — Commissario di 2.a cl. Galletti Domenico.

INFORMAZIONI ESTERE

La salute dello Czar.

(S) **Pietroburgo**, 27. — Il Bollettino delle ore 7 di ieri sera sullo stato di salute dello Czar dice:

"Durante la giornata, lo Czar mangiò con appetito, ma sentì qualche debolezza. Lo stato generale è invariato.

"Firmati: Leyden, Sacharjin, Hirsch, Popoff e Weljaminoff."

(N) **Berlino**, 27 ore 21. — Secondo notizie da Livadia lo Czar ora prende un litro anzichè tre litri di latte al giorno. Per la sua alimentazione si ritornano ad adoperare cibi solidi.

Si dice ora che il matrimonio dello Czarevitch avrà luogo domani.

China e Giappone.

(S) **Wi-Ju**, 27. — I giapponesi hanno incominciato l'attacco del castello di Kinzen che è difeso disperatamente da 20,000 chinesi.

Il secondo corpo d'esercito giapponese è sbarcato a Kint-chu, a nordest di Port Arthur.

Si dice che la flotta chinese abbia lasciato Port Arthur per recarsi a Wei-hai-vei.

(S) **Londra**, 27. — Il *Times* ha da Yokohama: "Si crede che il secondo corpo d'esercito giapponese, forte di ventimila uomini, sia sbarcato al nord della baia di Ta-lien."

Il *Times* ha da Tien-Tsin:

"Sono segnalati 37 trasporti giapponesi in direzione di Ta-ling-ho."

(S) **Yokohama**, 27 — I giapponesi hanno riportato una vittoria decisiva nell'attacco del castello di Kinren.

I chinesi, in numero di sedicimila, fuggirono in direzione di An-tung, verso la foce del Ya-Lu.

I giapponesi fecero molto bottino; s'impadronirono di 30 cannoni, di numerose munizioni e di 300 tende.

I valori russi in Germania.

(S) **Pietroburgo**, 27. — La *Gazzetta del commercio e dell'industria* constata che l'abrogazione della proibizione alla Banca dell'Impero germanico di fare anticipazioni sui titoli russi è per se stessa un provvedimento privo di reale importanza. Ma, specialmente nel momento attuale, esso acquista carattere di grande importanza morale, stante la sfrenata speculazione che ha avuto luogo in queste ultime settimane sui valori russi in tutte le Borse estere e sopratutto in quella di Parigi, e che tanto più feriva il sentimento nazionale russo, in quanto che trovava la sua origine in avvenimenti che recano profondo dolore all'intero popolo russo.

Il giornale soggiunge che, sebbene tale speculazione fosse opera di affaristi senza patria, nondimeno l'atto grande compiuto dall'Imperatore Guglielmo col mettere un argine morale all'aggiotaggio sui titoli russi sui mercati tedeschi, incontrerà le più sincere simpatie in Russia ed eserciterà una salutare influenza sul consolidamento delle relazioni amichevoli tra le due nazioni, che divengono sempre più intime.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 27. — La colonna di Muley Amin, nel recarsi a Melilla, ha avuto uno scontro coi ribelli a Haia-Hina e li ha completamente sconfitti."

FRANCIA

Rivolta di forzati.

(N) **Parigi**, 27, ore 16,42. — Il signor Delcassé, ministro delle colonie, ha annunziato al Consiglio dei ministri che i forzati delle isole della Salute (Guiana) spinti dagli anarchici, si ribellarono ed uccisero, nella notte dal 21 al 22 corrente, tre guardiani.

La rivolta fu repressa.

Dodici forzati, di cui cinque anarchici, rimasero uccisi.

GERMANIA

Congresso socialista.

(S) **Francoforte sul Meno**, 27 — Il Congresso socialista riconfermò oggi in carica gli attuali membri componenti la direzione del Comitato direttivo del partito.

Venne poscia scelta Breslavia a sede del prossimo Congresso.

Quindi il deputato Singer di Berlino pronunziò un discorso di chiusura del Congresso.

AUSTRIA-UNGHERIA

I fatti di Pirano.

(S) **Vienna**, 27. — Alla Camera dei deputati il ministro dell'interno, marchese di Bacquehem, rispondendo alle interpellanze relative agli incidenti per gli stemmi ufficiali bilingui degli uffici governativi a Pirano, fa un'esposizione dei fatti avvenuti a Capo d'Istria e Pirano. Afferma che il Podestà di Pirano non era punto autorizzato a fare le note dichiarazioni di rimettere a posto lo stemma del tribunale nella sola lingua italiana.

Il ministro soggiunge che nulla fu più lontano dal pensiero del governo che il volere ferire la nazionalità italiana del Litorale coll'ordine dato circa gli stemmi ufficiali dell'Istria. Però il governo condanna energicamente i disordini che vi ebbero luogo; ed ha preso le misure necessarie per mantenere la pace e l'ordine. Esso si ripromette positivamente che la popolazione si asterrà ormai da ogni disordine; ma, ad ogni modo, dal suo canto è fermamente deciso a tutelare la autorità dei poteri pubblici.

GRAN BRETTAGNA

Lord Rosebery a Sheffield.

(S) **Sheffield**, 27. — Lord Rosebery nel suo discorso di ierl'altro ha richiamato alla memoria la battaglia di Azincourt, ed ha affermato che la generazione attuale è all'altezza di questo ricordo.

Lord Rosebery, accettando una colazione offertagli da un grande industriale, ha augurato ai fabbricanti di Sheffield di non fabbricare mai i tubi pel tunnel sotto la Manica e ha fatto caldi voti per il mantenimento della pace.

STATI BALCANICI

Crisi ministeriale in Serbia.

Il nuovo Gabinetto.

(S) **Belgrado**, 26. — Il Presidente del Consiglio, Nicolajevic, ha presentato nel pomeriggio le sue dimissioni, le quali non sono ancora state accettate.

Domattina, alle ore nove, vi sarà una riunione dei ministri sotto la presidenza del Re.

Le dimissioni di Nicolajevic saranno certamente accettate.

Il capo dei radicali, Pasic, è giunto dall'estero.

(S) **Belgrado**, 27 — Il nuovo ministero è così costituito:

Nicola Christic, presidenza ed interno — Milan Bogitschewic, affari esteri — Generale Zdravkovic, lavori pubblici — Vukaschin Petrovic, finanze — Michele Georgevic, istruzione e culti — Generale Milovan Paulovic, guerra — Sima Lozanic, commercio.

Borse e Mercati

Roma, 27 ottobre 1894.

Borsa ferma meno inattiva.

Rendita ferma chiude 90,27 1\|2 dopo 90,17 1\|2.

Generali ferme dopo 46 chiudono 50 circa — Condotte 144 a 149 — Omnibus 167.

Resto nominale — Acque 1100 — Gaz 768 — Meridionali 629 — Mediterranee 491 — Mobiliare 107 — Immobiliare 30 — Risanamento 26.

Cambi deboli: Francia 108,05 — Londra 27,16.

Ore 18,30 — Rendita 90,27 — Generali 49 — Mobiliare 109 1\|2 — Meridionali 630 — Omnibus 168 — Gaz 770 — Condotte 147 1\|2.

BORSE ITALIANE — 27 ottobre 1894.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	90 12	90 12	90 12	90 17 1/2
Id. fine.	— —	90 15	90 15	— —
Az. B. d'Italia	770 —	— —	770 —	766 1/2
" Mobiliare..	108 —	— —	108 —	— —
" B. Generale	— —	50 —	— —	— —
" ferr. Medit.	491 —	492 —	491 —	— —
" " Merid.	629 —	627 —	629 —	629 1/2
" B. di Torino	— —	— —	153 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	40 —	— —
" Soc. Imm..	— —	— —	— —	— —
" Tiberina ..	— —	— —	6 —	— —
" Sovvenz. ..	— —	— —	6 —	— —
" Nav. Gen..	284 —	280 —	— —	— —
" Raff. Zucch.	168 —	170 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	272 50	— —	— —
id. Merid.	— —	295 —	— —	— —
Fond. B. Ita. 4 %	— —	482 —	— —	— —
" " 4 1/2	— —	486 50	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	504 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	108 15	108 05	108 15	107 95
Berlino id.	133 30	133 20	— —	— —
Londra id.	27 16	27 14	— —	— —
Londra a 3/m	— —	27 07	27 19	26 98

Parigi, 27, 15,17	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0|0 perp.	101 00	101 20	101 20
" 3 1|2 0|0 .	108 —	107 95	— —
ITALIANA 5 0|0	83 50	83 55	83 70
turca	25 27	25 20	25 22
spagnuola.....	70 08	69 85	69 97
russa nuova ...	85 90	85 85	— —
portoghese	25 1/2	25 1/2	— —
ungherese.	— —	99 7/8	99 93
Egiziano 6 0|0 ...	— —	525 —	— —
Banca di Parigi. ..	— —	692 —	— —
Banca di Sconto. ..	— —	— —	— —
Banca Ottomana. ..	— —	664 1/2	662 81
Credito Fondiario. .	— —	895 —	— —
Azioni di Suez ...	— —	2982 —	— —
Azioni Panama ...	— —	13 —	— —
Lotti Turchi.	— —	122 3/4	— —
Ferr. Meridion. ital. .	583 —	582 —	— —
CAMBI sull'Italia.	— —	7 5/8	— —
su Londra	— —	25 12 1/2	— —
su Madrid	17 10	— —	— —
sull'Argentina . .	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 27, ore 16,42. — (Fonte francese) Apertura ferma. In seguito rendite francesi cedono. Si diviene più deboli. Borsa resta inattiva. Chiusura pesante. Fondi russi ricercati causa notizie più rassicuranti salute Czar.

(N) **Parigi**, 27. ore 22,10. — (Fonte italiana). — Solo italiano continua spinto 101,20 — 67\|50 — 1\|25 — 83,77 — 60\|50 — 110\|5 — 583,75 — 25,20 — 662,50 — 8\|5 — 381,25 — 16\|10 — 440 — 70 — 93\|1 — 156\|5.

Vienna, 27, indecisa	26	27
C.° austriaco	374 50	375 75
R. aust. [illegible]	123 60	123 65
Id. [illegible]	99 25	99 32
N.¹ d'oro	9 91	9 91
Lire ital.	45 75	45 85
C. Londra	124 45	124 40

Londra, 27, apertura	27	27
N.ⁱ Cons.	101 3/4	101 3/4
Italiana .	82 7/8	83 1/8
Turca .	25 —	25 1/16
Egiziano.	104 1/4	104 1/4
Argento .	29 1/4	29 5/8

Versate alla B. d'Inghilt. st. Ritirate st. 45,000

Berlino, 27 ferma	26	27
Ital. cont.	83 —	83 10
f. mese..	83 10	83 10
Mediter. .	91 60	90 80
Merid.ⁿ ..	117 40	117 —
N.P. russo	63 50	— —
Rublo. . .	221 45	— —
C' Italia.	74 80	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	6 per 0|0
Francia ...	2 1|2 per 0|0
Inghilterra .	2 per 0|0
Germania . .	3 per 0|0
Austria ...	4 per 0|0
Belgio . . .	3 1|2 per 0|0
Spagna . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 27 ottobre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	1000
Importazioni del giorno. .... "	1500
TENDENZA debole	

Havre, 27 ottobre, ore 16,15 (urgenza apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N.	40 0
TENDENZA sostenuta per fine ottobre L. 36 50	
Caffè - Santos good average. . . Vendita sacchi N.	1400
TENDENZA sostenuta Prezzo f. ottobre L. 86 —	

Anversa 27 ottobre ore 16, 15 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente	
TENDENZA sostenuta per fine prossimo	

Pest, 27 ottobre ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	40	20	40	40	ferma
Avena	16	25	16	—	ferma
olio di colza......	47	25	47	25	calma
spirito	32	50	32	50	sostenuta
[illegible]	100	60	101	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Tale fu il racconto, da lui detto semplicemente e quasi ridendo, ma che fece seguire però da una grave enumerazione dei pericoli che poteva provocare la sua imprudenza.

Qualunque fossero i sentimenti di Elisabetta o comunque interpretasse la confessione, essa agì colla sua consueta discrezione; finse, dopo alcuni teneri rimproveri, di porre implicita fede nel racconto del suo signore, e si offrì volontariamente di impedire qualunque scandalo coll'inventare una storia probabile: che cioè il conte, non potendo venire in persona a prendere sua figlia, come si era proposto, in causa di altre notizie di ribellione che potevano costringerlo a partire da Londra all'alba, aveva dato commissione al suo parente, Marmaduke, di scortarla a casa.

La pronta percezione, peculiare al suo sesso, le disse subito che, qualunque fosse stata la licenza che aveva spaventato Anna fino a spingerla ad una fuga così improvvisa, l'altero conte avrebbe rifuggito non meno di Edoardo stesso da render pubblico un insulto, che la calunnia avrebbe potuto amplificare nel disonore di sua figlia; e che quindi, qualunque pretesto potesse essere inventato, Warwick non si sarebbe degnato di contraddirlo.

Malgrado l'odio di Elisabetta per il conte e il suo desiderio di una rottura permanente fra Edoardo e il suo ministro, essa non poteva a meno, come Regina, come moglie e come donna, di essere ansiosa che per la lite venisse assegnata una causa più onorevole per Edoardo e meno odiosa al popolo.

Così la Regina raccomandò vivamente al suo consorte di recarsi subito al More, come era stato prima stabilito, e di non risparmiare fatiche, nè sdegnare espressioni di penitenza e di umiliazione per assicurare la mediazione dell'arcivescovo.

Coll'animo alquanto sollevato da questa intervista e dai consigli avuti, il Re baciò Elisabetta con affezionata gratitudine e ritornò alla propria camera onde prepararsi alla partenza per il palazzo dell'arcivescovo.

Però, ricordandosi che Adamo e Sibilla possedevano il suo segreto, egli risolvette di bandirli subito dalla Torre.

Per un momento pensò alle prigioni della sua fortezza e alla corda del carnefice; ma la sua coscienza era in un quarto d'ora di mortificazione e sensibilità; la sua fierezza era umiliata da un senso di vergogna, e rifuggì quindi da un delitto.

Inoltre il senso comune gli suggerì che la testimonianza di uno stregone sfuggito ed aborrito cessava di aver peso al momento in cui era privato della influenza che acquistava dalla protezione del Re.

Egli diede ordine che fosse tenuto pronto un battello davanti alla porta di St. Thomas, fece venire di nuovo Adamo in sua presenza e disse brevemente:

— Mastro Warner, i meccanici di Londra gridano così ad alta voce contro la tua invenzione per diminuire il lavoro e affamare i poveri, i marinai del porto sono così infuriati al pensiero di bastimenti senza rematori che, come un buon Re è obbligato a fare, io cedo alla voce del mio popolo.

Va' a casa, allora e subito; la Regina ti dispensa dai servigi della tua bella figlia; la damigella ti accompagnerà.

Un battello vi aspetta alle scale; una guardia vi scorterà alla vostra casa.

Pensate che tutto ciò che è accaduto dentro queste mura sia stato un sogno; un sogno che, se detto, può essere causa di morte, se nascosto e dimenticato, non significa nulla!

Senza aspettare una risposta, il Re chiamò dall'anticamera uno dei suoi gentiluomini e gli diede degli ordini speciali circa la partenza e l'accompagnamento del degno scienziato e della sua gentile figliuola.

Edoardo chiamò poi al suo cospetto il guardiano della porta, venne a sapere che egli solo conosceva il modo della fuga della sua ospite; e, giudicando miglior cosa non lasciare al largo nessun commentatore del racconto che aveva inventato condannò lo stupito guardiano a tre mesi di prigione isolata, perchè gli si era presentato davanti colle ghette infangate!

Un'ora dopo il Re, con un seguito piccolo, quantunque splendido, era in viaggio per il More.

L'arcivescovo secondo la promessa fatta, aveva riunito nel suo palazzo i più potenti fra i signori malcontenti; e la sua eloquenza aveva avuto tale effetto su di loro che Edoardo, nell'entrare nella sala, non vide che faccie esprimenti lealtà e rispettoso omaggio.

Dopo i primi saluti, il prelato, secondo il costume dell'epoca, condusse Edoardo in una camera perchè potesse ristorarsi con un breve riposo e il bagno prima del banchetto.

Edoardo colse l'occasione e disse la sua storia, ma, per quanto raddolcita, essa fu sufficiente a creare la più viva inquietudine nel suo ascoltatore.

L'alto edificio di speranza su cui l'ambizioso prelato doveva montare al soglio pontificio pareva dissolversi in polvere.

Il Re ed il conte erano egualmente necessarii ai progetti di Giorgio Nevile.

Egli sgridò il Re con più che pretesca unzione per la sua offesa; ma Edoardo confessò così umilmente la sua colpa, che il prelato alla fine spianò il ciglio e promise di riferire al conte le assicurazioni del suo penitente.

— Non si deve perdere un'ora — disse egli — la sola persona che può calmare il suo corruccio è la madre di Vostra Altezza la nostra nobile parente.

Permettetemi di spedire a Sua Grazia una lettera pregandola di andare in cerca del conte mentre io scrivo a lui stesso col medesimo corriere.

— Sia come volete — disse Edoardo, levandosi la sopravveste e bagnando le mani in un bacino profumato — Io non avrò pace finchè non mi sia inginocchiato davanti alla lady Anna e ne abbia ottenuto il perdono.

Il prelato si ritirò; ed egli aveva appena lasciato la stanza quando Sir John Ratcliffe, uno del seguito del Re e addetto alla sua persona, entrò improvvisamente pallido e tremante.

— Mio Sovrano — disse egli a bassa voce — temo che si prepari contro di voi qualche mortale tradimento.

Ho veduto, fra gli alberi sotto questa torre, lo scintillio dell'acciaio, mi sono trascinato attraverso il fogliame ed ho contato non meno di cento uomini armati; il loro capo è Sir Marmaduke Nevile, il parente del conte di Warwick

— Ah! — mormorò il Re e il suo volto audace si fece pallido — la vendetta del conte viene dunque così presto?

— E — continuò Ratcliffe — io udii Sir Marmaduke dire: “La porta della torre del Giardino non è guardata; aspettate il segnale!„ fuggite, mio Sovrano! udite! perfino ora sento lo strepito di armi.

Il Re andò alla finestra; il giorno stava calando il fogliame diveniva fitto e scuro attorno al muro; egli vide un uomo armato emergere dall'ombra... poi un secondo... poi un terzo.

Continua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

DENTIFRICIO ORIENTALE

Fornitore Brevettato di S.A. il Duca regnante di Sassonia Meiningen

ACQUA DENTIFRICIA “DENTOL„ non contiene nè acidi, nè sostanze minerali e nella sua preparazione si cercava specialmente di ottenere lo scopo doppio di fortificare le gingive, evitandone infiammazione, di escludere sui denti la formazione delle carie che li distrugge. — Si consiglia di prendere ogni mattina e sera qualche goccia di “**DENTOL**„ nell'acqua per pulirsi i denti e soffrendo di male agli stessi intingere una piccola parte di ovatta in una goccia della stessa Acqua Dentifricia “**DENTOL**„ e applicarla sul dente sofferente.

Insieme all'Acqua si consiglia pure di far uso per conservarsi: **DENTI BIANCHI**

La POLVERE DENTIFRICIA “DENTOL„ della quale la base è la stessa come dell'Acqua “**DENTOL**„ — Essa esercita sui denti un'azione dolce ed aggradevole ed anche i denti più trascurati diverranno bianchi dopo poco uso. — Raccomandasi l'uso giornaliero tanto della Polvere “**DENTOL**„ come della vera Acqua “**DENTOL**„ ricordando che fra i migliori ornamenti del corpo umano restano sempre i denti e non dimenticare che per un poco di pulizia regolare e giornaliera si arriva a non soffrire in verun modo

PIÙ MAL di DENTI

L'Acqua Dentifricia Orientale «DENTOL» vendesi in flaconi da L. 2 — 4 — 6 — 10 — 20.
La Polvere Dentifricia «DENTOL» in scatole da L. 1 e L. 1,50.

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma autografa Gustavo Hermann

Rivolgersi per commissioni a Milano al grande magazzino di Specialità estere di: **G. HERMANN,** via Monte Napoleone, 23, (Palazzo Banco di Napoli) o alle sue tre succursali per la vendita al Pubblico in via Carlo Alberto I (Palazzo Flori), 5, Corso Vittorio Emanuele e 40 Corso Vittorio Emanuele.

Vendesi in Italia presso tutte le buone Farmacie, profumerie, Droghieri e Chincaglieri, ecc,

TISI POLMONALE

Guarigione certa in breve tempo.

Il mezzo più razionale e **sicuro** per combattere e debellare il terribile bacillo di Koch è l'Inalazione antisettica. Coll'**Inalatore nasale** Torresi, approvato e brevettato dal Regio Governo, i bacilli tubercolari vengono **uccisi** dagli afrori potentemente antisettici che da detto inalatore si sviluppano, mentre la **Creoso-Eucaliptina CARDARELLI** presa internamente fa espettorarne gli escreati cicatrizzando le Caverne Polmonali. In breve i sudori notturni e la febbre scompaiono, la tosse e gli sputi sanguigui cessano, l'ammalato riacquista le forze, l'appetito aumenta, il benessere generale ritorna in poche settimane, **la guarigione è assicurata**. Cura completa Lire 14,90 franco Farmacia Coop. G. Torresi, Via Magenta, angolo Margbera, ROMA.

TAPPETI DI LEGNO

parquets, privilegiati, trasportabili sovrapposti al pavimento senza tela, nè travicelli, nè colla, ne chiodi; garanzia illimitata, esperienza 10 mila metri quadrati messi in opera in 3 anni. Lire 3,90 e più al metro quadrato. ***Nel vostro proprio interesse*** prima di acquistare, pianelle di cemento, tappeti di stoffa, tele cerate, stuoie ecc., esaminate questi tappeti di legno-parquets, perchè più solidi, più eleganti, più durevoli, più convenienti.

F. DANIELE E C.
Via Cavour N. 217-219 — ROMA.

PREMIATA

FABBRICA DI LETTI IN FERRO VUOTO DI F. PARENTI
SACCONE ELASTICO APPLICABILE ALLE SPALLIERE SENZA VITI
BREVETTATO
ROMA Via Gaeta, 6-H. — ROMA Via Goito, 54.

Diploma d'onore all'Esposizione d'Igiene **in Roma.**

Mobili, Tappezzerie, Lane, Crine, Materassaio.

Opera utilissima per i Dilettanti e per le Scuole d'Arti e Mestieri

LA PITTURA

Centesimi DIECI la Dispensa
Opera completa di 20 Dispense Lire DUE

Ogni dispensa contiene 4 disegni del distinto pittore GIUSEPPE MARCHETTI. Due sono colorati e due disegnati a contorni. Quest'ultimi il dilettante si eserciterà a colorirli, e per tal modo a poco a poco apprenderà la pittura senza bisogno di maestro.

Chi spedirà all'Editore **Edoardo Perino** di Roma una Cartolina-Vaglia di L. **UNA** sarà abbonato alla *Prima Parte* di dieci Dispense e le riceverà franche di posta.

Gabinetto Medico Magnetico.

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. PIETRO D'AMICO, via Roma, 2, piano secondo, BOLOGNA

Ascensori Stigler

120 Impianti a Roma - Montacarichi. Motori a gas, Pompe. Rappresentante esclusivo in Roma *Carlo Festa,* Via due Macelli, 59-B.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una — **I^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

TENUTA - VENDESI O AFFITTASI a 2 ore da Roma. Ettari 300, macchioso a frutto ceduo, olivato, vitato, seminativo, pascolivo, mola olio, villino, case coloniche (scorta viva o morta). Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 636

VOLETE VINCERE circa 500 lire mensili, con metodo esclusivamente scientifico? Scrivete con centesimi 75 alla: “Ditta Editrice„ in Cervinara; ed avrete subito schiarimente con raccomandata.

CASA DA VENDERE anche con mora al pagamento di parte della somma, al Vicolo del Cedro N. 21, composta di due piani e terrazza. Per le trattative Corso 456, interno N. 2, dalle ore 12 alle 16 1/2. 654

DROGHERIA - LIQUORI avviatissima, posta nel centro della città, nella migliore posizione commerciale, rimessa a nuovo, da cedersi a condizioni vantaggiose. Dirigersi Via Coronari 227.

BIBLIOTECA LEGALE vendibile. Appartiene ad eredità giacente. Rilasciasi miglior offerente. Offerte dirigansi Curatore avv. Taveggi, S Ignazio 170. Biblioteca esposta negozio 261 Corso Vittorio Emanuele. 666

BICICLETTA RABICH da mezza corsa in buonissimo stato vendesi a prezzo d'occasione. Visibile giorni feriali dalle due alle quattro Via Modena 50 p. p. 662

PICCOLO VILLINO, VENDESI esposto in pieno mezzogiorno. Ambienti 10 e cucine 2, con vasti pianterreni e Giardino, posizione stupenda, prossimo a Via Cavour. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 684

PICCOLO VILLINO, VENDESI O AFFITTASI di 15 ambienti, mobiliato elegantemente, con grazioso giardino, bella posizione, aria salutare. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 673

PER NOBILE, RICCA e sicura impresa cercasi socio il quale possa disporre di un magnifico capitale. Si preferisce giovane serio, distinto senza impegni. Dirigere lettera R. S. 141, posta restante, Roma. 675

CEDESI SUBITO al migliore offerente Negozio da Parucchiere, posizione centrale, bene avviato. Rivolgersi Via Pastini N. 4-A dalle 15 1/2 alle 17. 677

ACQUISTEREBBESI piccola casa con giardino o villino nei quartieri Macao od Esquilino. Pagamento in contanti. Non trattasi con agenti. Dirigere offerte Giachetti, 4, Via Gaeta. 680

TABACCHERIA DA CEDERSI per motivi di salute, ed al prezzo eccezionale di L. 2500. Dirigersi Via Cavour 80.

D'AFFITTARSI

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 28.

GRANDE APPARTAMENTO in Via Ripetta 70 Dodici camere, tre ingressi, due cucine. Acqua Trevi e Marcia, volendo dividesi. 682

GRANDIOSO LOCALE nel Circo Agonale N. 37 ed altri annessi corrispondenti in Via dell'Anima. I detti locali furono in passato adibiti ad uso teatro, ed ora a gran magazzino di ferro. Si affittano per Magazzino Legnami, Ferro od altro. Per trattative dirigersi Jacobini, Piazza Farnese N. 100. 683

CORSO VITT. EM. N. 187 p. p. Dodici camere, cucina, bucataio, cantina e terrazzo. Gaz, portiere, acqua Marcia, scala di marmo. Esposizione a mezzogiorno. Visibile dalle 3 alle 5 pom. Prezzo ristretto L. 300 mensili. 674

VIA BELSIANA 30. D'affittarsi subito un vasto e arieggiato locale al piano terreno, con acqua e cesso. 667

VASTI LOCALI In Via Sistina, angolo Tritone, affittansi vasti locali uso Trattoria, Pensione, Circolo, ecc. ed altri locali uso negozio. Dirigersi al portiere del casamento. 615

QUATTRO CAMERE E CUCINA Acqua Trevi e Marcia, vasca da lavare, terrazza per stendere, gas, ecc. in Via Belsiana N. 36 p. 2.; finestre su via Condotti. 600

VIA MILAZZO 28. Appartamenti eleganti, acqua Marcia, condotture separate igieniche, scala marmo, gas, portiere. Ribasso terzo affitti purchè famiglie distinte. Trattative Via Sallustiana 4, interno 8.

PER STUDIO DI PITTURA locale adatto in via Curtatone 3 int. 12 con uso di acqua Marcia e cucina. Lire 50 mensili. Rivolgersi al portiere. 675

PIAZZA S. CARLO AL CORSO 118. Elegante appartamento al primo piano composto di otto camere cucina. Due balconi sul Corso. Acqua Marcia e Trevi. Trattative Via della Rotonda 36 presso il signor Luigi Ambrosini.

25 parole cent. 75 — **II^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 3 cad.

L'AGENZIA Viale Principessa Margherita 79 int. 3, fa commissioni di compra e vendita di polizze del Monte di Pietà e fa rinnovarle senza spesa anticipata. 671

CARROZZINI con cavalli e senza. Articoli per carrozze. Vendita e nolo, Via Cavour 274 e 276. Specialità chitarre e mandolini e corde armoniche e restauri d'ogni genere.

OTTOMANE L. 29,90 tutte nuove, fusto ferro vuoto, stoffa juta, cuscini e paglericci vegetale. Via Tre Cannelle 9, Roma. Spediscosi con L. 3 d'aumento per imballaggio. 652

25 parole cent. 50 — **III^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

GIOVANE PROFESSORE Belle Lettere dà ripetizioni anche a domicilio. Indirizzarsi G. Barbetta, Via d'Ascanio, 23, int. 6.

DISTINTA ISTITUTRICE tedesca patentata, conoscendo le lingue francese, inglese e italiano dà lezioni, 6 lire per otto lezioni. Scrivere B. fermo in posta, Roma. 688

SIGNORE ANZIANO cerca pensione e alloggio in bella posizione presso comoda famiglia condizioni a convenirsi. Scrivere fermo in posta a M. N. T. 699

UNA BRAVA CUOCA Toscana conoscendo la pasticceria, cerca un posto anche fuori Roma. Buoni certificati. Marietta Antonelli, Via S. Nicola Tolentino 2, piano 1.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,10	8,25	15,15	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	15,15	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	15,15	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	6,15	7,10	11,55	16,30	18,25	—	—
Civitavecchia	5,30	8,10	8,25	15,15	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,40	9,25	12,10	15,30	17,17	19,—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	9,5	—	17,35	—	—
Albano-Marino	5,50	9,15	—	12,30	15,20	17,52	—
Velletri-Terracina	6,30	—	—	11,45	16,10	17,35	—
Ronciglione-Viterbo	6,10	10,20	—	17,20	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	—	13,30	13,1	20,10	—	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	22,30	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	18,45	22,30	23,30	—
Milano	6,34	10,15	18,45	22,30	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	8,40	9,50	14,10	19,30	22,56	—	—
Civitavecchia	6,34	9,45	10,15	15,11	18,45	22,30	23,3
Frascati	7,10	9,5	12,42	17,35	20,48	22,43	—
Nettuno-Anzio	—	8,4	11,22	18,55	—	—	—
Marino-Albano	7,54	—	9,55	14,50	19,55	22,20	—
Velletri-Terracina	8,4	9,25	—	15,6	19,25	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,29	14,8	—	21,40	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30		6,—	9,30	11,32	15,15	18,—	festivo	—
Bagni a.	6,36		7,6	10,36	12,32	16,21	19,6		—
Tivoli a.	festivo		7,48	11,13	13,16	16,58	19,42		—
Tivoli p.		[illegible]	8,32	11,55	15,47	17,32	—	18,12	—
Bagni p.		7,6	9,9	12,32	16,24	18,9	—	19,44	—
Roma a.		8,14	10,15	13,38	17,30	19,15	—	20,53	—

AI MERCANTI DI CAMPAGNA e Cacciatori. Carrettino da caccia fortissimo da vendersi a prezzo moderato. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

50 CERTIFICATI di persone distinte di Roma. Si garantisce di poter parlare, leggere e scrivere l'inglese, il francese, il tedesco o altre lingue in 5 mesi. Unico sistema che dà splendido risultato. Dirigersi A. de R. Lysle (di Londra), Via Tritone Nuovo 201, piano 3. 655

DISTINTO GIOVANE Laureato a Pisa in agraria e fisica, già tenente nel Genio, desidererebbe entrare quale agente di campagna in qualche vasta tenuta; indifferente se nei dintorni di Roma o lontano. Conosce il francese, anni 30, certificati da presentarsi a richiesta. Pretese modeste. Dirigere lettere G. P. Amministrazione del “Popolo Romano.„ 596

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Miti pretese. Scrivere R. 40, fermo posta.

GIOVANE ROMANO di anni 37 desidera collocamento qualsiasi, commesso impiegato od altro purchè non sia facchino, pronto ad andare anche fuori di Roma. Ottimi certificati da presentarsi a richiesta essendo stato per due anni impiegato presso l'Ufficio del Registro, quindici anni presso una Ditta di Roma, e quindi proprietario di negozio. Dirigere lettere Carlo Tosti, “Popolo Romano.„ 555

SIGNORINA di distinta famiglia, bene istruita, si proferisce per dare lezioni di lingua inglese, francese ed italiana. Prezzi molto discreti. Rivolgersi fermo posta C. H. 647

SIGNORE TEDESCO erudito da lezioni di lingua tedesca. Via Palermo N. 67 piano 1, N. 5. 600

GIOVANE di 26 anni che ha prestato per vario tempo servizio nelle guardie daziarie, cerca posto come commesso, fattorino, od altra cosa simile. Ottime referenze. Dirigere lettere G. B. C. Amministrazione del “Popolo Romano.„ 506

A PENSIONE si prendono signori e signori, impiegati, studenti, ecc. L. 75 mensili. Conversazione, pianoforte. Via Napoli 79 p. p. porta a destra.

UOMO di fiducia pensionato, solo, offresi per lavori di scritturazione, esazione, commissione, assistente negozio. Miti pretese. Esperimento mese gratis. Dispone di cauzione. Scrivere Luigi Petruccelli, fermo posta, Roma.

SIGNORINA di condizione civile, maestra patentata di grado superiore, dà lezioni di lingua italiana e francese e di musica. Scrivere A. A., fermo in posta, Roma. 681

LA COMPAGNIA DRAMMATICA che bisognasse di un buon artista di prosa, cioè non canto, scriva G. C. fermo posta, Roma. 678

LINGUA FRANCESE Il Prof. Armand Hubert (di Parigi), già professore in un Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discreti. Indirizzarsi Via del Pozzetto 105. 631

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 594

LINGUA FRANCESE Una maestra parigina da lezioni sia nelle case sia al proprio domicilio. Via del Boschetto 41-C pianterreno. Bella camera d'affittare esposta al mezzogiorno. 666

D'AFFITTARSI

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato, ingresso e cucina libera, da Lire 60 a 100 mensili, via Varese N. 7 piano primo, angolo Marghera, presso piazza Indipendenza. Visibile nelle ore pom. 592

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, o camera e salotto, esposizione mezzogiorno, splendida posizione, affittasi in via Cavour, prossimità stazione Termini. Dirigersi N. 57 Via Cavour (angolo via Farini) dal portiere. 581

CAMERA MOBILIATA bellissima, per uomo solo presso buona famiglia forestiera, per lire 18 mensili, in Via Privata di Porta Salaria, N. 5 interno 10, presso Ministero Finanze. 534

LIRE 18 MENSILI camera ben mobiliata esposta mezzogiorno; altra lire 26. Via Templo della Pace, 8, piano 4. (presso Via Cavour e Alessandrina). 635

FAVOREVOLE OCCASIONE In Via Ezio 19, p. 2 affittasi appartamento mobiliato decentemente a prezzo mite, esposto al sole, volendo tutto libero, da visitarsi dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 4. 640

Articoli preservativi

NOVITÀ delle primarie fabbriche di Parigi e Londra. — Si spedisce catalogo nuovo gratis in *busta chiusa* contro francobollo, *l'album illustrato in cromo 70 centesimi in più*. — Scrivere: **Emporio sanitario** — Milano.

APPARTAMENTINO ben mobiliato, oppure camera e salotto con ingresso libero. Via Propaganda Fide 23 piano 2, presso Piazza di Spagna. 665

CAMERA E SALOTTO elegantissimi affittansi presso assai distinta famiglia in Via Palermo 61 p. p. Prezzo modico. Ogni confortable. 659

CAMERA E SALOTTO bene mobiliati con cesso all'inglese, bagno, ed ingresso sulle scale; affittasi, a distinta persona, in Via Fontanella di Borghese N. 42 piano primo sopra mezzanino.

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA affittasi camera mobiliata con pensione, servizio, bucato, stiro, volendo uso salotto mitissime pretese. Dirigersi Corso Vittorio Emanuele 165.

CAMERA E SALOTTINO mobiliati esposti al sole, con servizio e pensione volendo per uomo solo o persona inferma. Indirizzarsi in Via della Minerva N. 5 p. p. Visibile dalle ore 8 ant. alle 3 pom. 664

OCCASIONE FAVOREVOLE Quartierino mobiliato, ingresso libero affittasi anche uso ufficio, Via Bergamaschi 58 mezzanino presso Piazza Colonna, prezzo mitissimo, visibile dalle ore 8 alle 14. 607

BELLISSIMA CAMERA e salotto mobiliati. Piazza della Maddalena N. 1 piano 2. sopra mezzanino. Posizione centrale prossima al Parlamento e al Senato. 690

VIA DELLA MERCEDE 37. Camera ben mobiliata, con gabinetto di toletta, e ingresso libero perfettamente dalle scale. Famiglia distinta. 670

DUE ELEGANTI CAMERE ammobiliate oppure camera e salotto con pianoforte, prospicienti Teatro Quirino, si affittano presso distinta famiglia, in Via dell'Archetto, 27, piano primo.

AI QUARTIERI ALTI prossimi alla Stazione e Via Nazionale affittasi al 1. p. appartamento mobiliato composto di 3 camere da letto, salotto, camera da pranzo ecc., oppure camere da letto, studio e salotto. Rivolgersi Via d'Azeglio 16 int. 4.

CAMERA MOBILIATA Via Boncompagni 130 interno 6, con finestra di strada. Solo subinquilino. Visibile dalle 9 alle 16.

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Marinarella Capito cerchi allontanarti essendoti stufato, perciò non trovare scuse che non esistono. Se credi aiutarmi sai bene te ciò che occorre. Non farmi perdere pazienza. ACQUA. 689

Perseveranza Nulla di grave debbo comunicarvi ma occorre vedersi più presto possibile. Scrivetemi Roma indirizzo solito indicando giorno e ora, sempre medesimo luogo. Aumentate precauzioni.

Morte Era tempo!!!!! Grazie infinite... Verrò. 633

Papavero verde Rassicurati mia bella e vieni lunedì mattina ore 10 solito luogo. Anelo istante vederti e poterti ripetere che ti amo tanto tanto tanto. 693

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rosa & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.